

Direttiva Ermeticità degli edifici Minergie (RiLuMi)

Versione 2022.1

3. gennaio 2022



Ringraziamenti:

Ringraziamo tutti gli autori e i partecipanti alle consultazioni per il loro prezioso contributo.

Ringraziamo inoltre tutti gli autori della prima edizione (2007 e 2011) della linea guida per la misurazione dell'ermeticità all'aria negli edifici Minergie-A, Minergie-P e Minergie (Ch. Tanner, QC-Expert AG, et.al), che è servita come base per la revisione.

Christoph Tanner, Ingenieurbüro Baueck-Tanner, per la sua collaborazione nella fase iniziale della nuova Direttiva Ermeticità degli edifici Minergie (RiLuMi).

Un ringraziamento va anche a tutte le aziende che hanno fornito materiale visivo e documenti di pianificazione.

Questa linea guida è stata preparata in collaborazione con l'Associazione Thermografie- und Blower-Door Verband Schweiz (theCH), che ha anche fornito un sostegno finanziario.

Copyright © Associazione Minergie / Thermografie- und Blower-Door Verband Schweiz (theCH)

Autori

Gregor Notter, Hochschule Luzern – Technik & Architektur / Minergie Svizzera

Michael Wehrli, Comitato Thermografie- und Blower-Door Verband Schweiz (theCH)

Immagine prima pagina:

Fonte: Scuola universitaria professionale di Lucerna - Ingegneria e architettura; Foto 03.09.2020

Minergie Svizzera
Segretariato
Bäumleingasse 22
4051 Basilea
T 061 205 25 50
info@minergie.ch
www.minergie.ch

Indice

1	Introduzione	2
	1.1 Antefatti	2
	1.2 Perché l'ermeticità è importante	2
	1.3 Le principali modifiche in breve	2
	1.4 Capitoli rilevanti per gli addetti ai lavori	3
2	Documenti e concetti	4
	2.1 Documenti applicabili	4
	2.2 Terminologia	4
3	Requisiti Minergie	6
	3.1 Requisiti da rispettare	6
	3.2 Incertezza di misura totale	8
	3.3 Altri requisiti specifici in materia di valori limite	9
4	Concetto di ermeticità all'aria	12
	4.1 Possibilità di verifica in Minergie	12
	4.2 Requisiti per il concetto di ermeticità all'aria	12
	4.3 Concetto di ermeticità all'aria nell'edilizia abitativa	14
	4.4 Concetto di ermeticità all'aria per edifici funzionali	16
	4.5 Gestione degli elementi costruttivi critici	17
	4.6 Transizioni tra elementi costruttivi / attraversamenti	19
5	Concetto per la misurazione dell'ermeticità all'aria	22
	5.1 Numero e scelta delle zone di misurazione per abitazioni	22
	5.2 Definizione delle zone di misurazione per edifici funzionali	25
	5.3 Definizione delle zone di misurazione per ampliamenti e cambiamenti di destinazione	26
6	Misura dell'ermeticità all'aria	30
	6.1 Presupposti per una misurazione	32
	6.2 Preparazione dell'edificio	32
	6.3 Sigillatura temporanea	33
	6.4 Identificazione delle infiltrazioni / verifica preliminare	35
	6.5 Misurazione	36
	6.6 Requisiti per la serie di misure	38
	6.7 Qualità della serie di misure	39
	6.8 Analisi dei dati	39
7	Rapporto di misurazione dell'ermeticità all'aria	40
	7.1 Requisiti del rapporto di misurazione	40
8	Allegati	41
	8.1 Utensili per ogni fase di costruzione	41
	8.2 Norma SIA 180 [1]	41
	8.3 Ulteriori metodi di misurazione	43
	8.4 Sigillature temporanee per impianti di ventilazione	45
	8.5 Edifici di grandi dimensioni	46
	8.6 Riferimenti ulteriori	48

1 Introduzione

1.1 Antefatti

Il presente documento si rivolge a tutti i professionisti coinvolti nella costruzione (committenti, progettisti, direttori dei lavori, artigiani specialisti, ecc.). Il gruppo dei destinatari è quindi più completo rispetto alle precedenti edizioni di RiLuMi, che si concentrava principalmente sulle persone incaricate delle misure.

Fino ad ora, l'ermeticità era un requisito solo per Minergie-P e Minergie-A, il cui adempimento doveva essere verificato tramite misurazioni. Nel 2007, l'Associazione Minergie ha pubblicato la "Direttiva per la misura dell'ermeticità all'aria nelle costruzioni Minergie" (disponibile solo in tedesco: "Richtlinie für Luftdichtheitsmessungen bei Minergie-Bauten (RiLuMi)". Dall'introduzione di RiLuMi 2007 sono stati apportati alcuni piccoli adeguamenti e sono state adattate varie norme e direttive nazionali e internazionali. Con l'introduzione dei nuovi requisiti "Minergie 2017" e la pubblicazione della norma SN EN ISO 9972 [2] si è deciso di rivedere completamente la direttiva e di estenderne i contenuti per soddisfare le esigenze dei progettisti e degli addetti alla misurazione.

1.2 Perché l'ermeticità è importante

Un edificio dovrebbe essere il più possibile ermetico all'aria per i seguenti motivi:

- Prevenire danni strutturali,
- Garantire un elevato livello di comfort (ad es. evitare correnti d'aria, diffusione degli odori, rumore, umidità),
- Evitare le infiltrazioni,
- Minimizzare le perdite termiche.

1.3 Le principali modifiche in breve

Le modifiche più importanti rispetto alla direttiva del 2007 sono le seguenti:

- Il concetto di ermeticità all'aria è ora già richiesto dallo standard di base Minergie,
- Sono date indicazioni sul concetto di misurazione e sulle misurazioni per gli edifici funzionali (edifici non residenziali),
- Sono ripresi i requisiti e le denominazioni della norma SN EN ISO 9972 [2]. Un confronto con la prassi precedente è illustrato nella Tabella 1,
- Aggiornamento di vari aspetti concernenti la misurazione, ad es. valori limite, requisiti di misura più severi, ecc.

Modifiche normative principali

Cosa	RiLuMi dal 2018	RiLuMi 2007
Norma	SN EN ISO 9972 [2]	EN 13829 [3]
Procedura	Seguendo la procedura 2 ^{*)}	Procedura B
Permeabilità all'aria con una pressione differenziale di riferimento di 50 Pa	q_{E50} ; $m^3/(h \cdot m^2)$	$n_{50, st}$; h^{-1} resp. q_{50} / q_{a50} ; $m^3/(h \cdot m^2)$

^{*)} Vedi tabella 8, preparazione dell'edificio

Tabella 1 Panoramica dei più importanti cambiamenti normativi tra RiLuMi 2018 e RiLuMi 2007

Per ulteriori modifiche e il confronto dei simboli con altri standard si rimanda alla Tabella 8.

1.4 Capitoli rilevanti per gli addetti ai lavori

La seguente Tabella 2 specifica i capitoli pertinenti per le diverse parti coinvolte nella costruzione (le cifre tra parentesi sono indicative).

Chi	Capitolo
Committenza	2 e 3
Progettisti	2, 3 e 4
Imprese / Direzione dei lavori	2, 3, 4 e 5
Misuratore	2, 3, (4), (5), 6, 7 e 8

Tabella 2 Panoramica dei capitoli rilevanti per le persone coinvolte nella costruzione

2 Documenti e concetti

2.1 Documenti applicabili

Oltre alla presente direttiva si applicano le norme e le direttive elencate di seguito. Si presuppone la conoscenza della norma di base SIA 180 [1] e della norma SN EN ISO 9972 [2].

Panoramica delle norme e dei documenti applicabili

Norma / Documento		Versione attuale	Validità
SN EN ISO 9972	[2]	09/2015	Mondiale
EN 13829	[3]	11/2000	Ritirata da SIA
SIA 180	[1]	07/2014	Svizzera
Regolamento d'uso Minergie	[4]	2022.1	Svizzera
Regolamento di prodotto Minergie	[5]	2022.1	Svizzera

Tabella 3 Panoramica delle norme e dei documenti applicabili

Ulteriori requisiti Minergie in relazione all'ermeticità sono definiti nei Regolamenti di prodotto per gli standard MINERGIE®/MINERGIE-P®/MINERGIE-A® [5].

2.2 Terminologia

Confronto norme

Questo elenco comprende i parametri più importanti, ma non è esaustivo.

La Tabella 4 riporta alcuni dei termini più importanti, con i diversi simboli utilizzati nelle diverse norme.

La direttiva utilizza i simboli della norma SN EN ISO 9972 [2].

Panoramica dei termini e dei simboli secondo la norma SN EN ISO 9972 [2], norma EN 13829 [3], norma SIA 180 [1]

Termine / Descrizione	Unità	Norma SN EN ISO 9972 [2]	Norma EN ISO 13829 [3]	Norma SIA 180 [1]
Area dell'involucro (Definizione cfr. EN ISO 9972 [2], 6.1.2)	m ²	A _E	A _E	A _{inf}
Volume interno (Definizione cfr. EN ISO 9972 [2], 6.1.1)	m ³	V	V	V _i
Flusso d'aria, misurato	m ³ /h	q _m	V _m	q _{v,a,e}
Flusso d'aria, rilevato	m ³ /h	q _r	V _r	
Differenza di pressione, misurata	Pa	Δp _m	Δp _m	
Pressione differenziale di riferimento	Pa	Δp _r	Δp _r	Δp _r
Flusso di infiltrazione alla pressione differenziale di riferimento	m ³ /h	q _{pr}	V _{pr}	q _{pr}
Flusso di infiltrazione a 50 Pa	m ³ /h	q ₅₀	V ₅₀	q ₅₀
Tasso di ricambio d'aria alla differenza di pressione di riferimento (→ riferita al volume!)	h ⁻¹	n _{pr}		
Tasso di ricambio d'aria a 50 Pa (riferito al volume!)	h ⁻¹	n ₅₀	n ₅₀	
Permeabilità all'aria alla pressione differenziale di riferimento sull'involucro termico dell'edificio	m ³ /(h·m ²)	q _{Epr}		q _{pr}
Permeabilità all'aria alla differenza di pressione di riferimento di 50 Pa (riferita alla superficie dell'involucro!)	m ³ /(h·m ²)	q _{E50}	q ₅₀	q _{a50} / q _{a50,li} / ta
Flusso specifico di infiltrazione riferito alla superficie di base, alla pressione differenziale di riferimento sull'involucro dell'edificio	m ³ /(h·m ²)	q _{Fpr} risp. q _{F50}	q _{wpr} risp. q _{w50}	
Superficie effettiva di infiltrazione alla pressione differenziale di riferimento	m ²	ELA _{pr}		
Coefficiente di flusso	m ³ /(h·Pa ⁿ)	C _{env}	C _{env}	
Coefficiente di dispersione	m ³ /(h·Pa ⁿ)	C _L	C _L	C _L
Esponente di flusso	-	ⁿ (esponente)	ⁿ (esponente)	ⁿ (esponente)
Coefficiente di determinazione / coefficiente di correlazione	-	r ²		
Incertezza totale di misura	%			

Tabella 4 Panoramica dei termini e dei simboli secondo le norme SN EN ISO 9972°[2], EN 13829°[3], SIA 180°[1].

3 Requisiti Minergie

3.1 Requisiti da rispettare

In base al Regolamento di prodotto per gli standard MINERGIE®/MINERGIE-P®/MINERGIE-A® [5] (versione 2022.1, cap. 7) si considera che:

Per gli edifici conformi allo **standard Minergie base**, la domanda deve essere accompagnata da un **concetto di ermeticità all'aria**. Ulteriori dettagli sono forniti nel capitolo 4, Concetto di ermeticità all'aria.

Per tutti gli **edifici Minergie-P e Minergie-A** deve essere presentato con la richiesta un **concetto di misurazione dell'ermeticità** per gli edifici residenziali con più di 5 unità di utilizzo o per gli edifici funzionali. Ulteriori indicazioni sono fornite nel capitolo 5, Concetto per la misurazione dell'ermeticità all'aria.

Nel caso di edifici Minergie-P e Minergie-A devono inoltre essere effettuate **misurazioni dell'ermeticità**, compresa l'identificazione delle infiltrazioni. Per gli **edifici Minergie** la misurazione per determinare il rispetto del valore limite è facoltativa. Per tutti gli standard Minergie, si raccomanda una misurazione precoce ai fini dell'assicurazione della qualità. In alternativa, il rilevamento delle perdite è possibile anche dopo il completamento dell'involucro ermetico dell'edificio. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo 6, Misura dell'ermeticità all'aria.

Panoramica dei concetti e dei metodi

	Minergie	Minergie-P	Minergie-A
Concetto di ermeticità all'aria	Necessario	Raccomandato *)	Raccomandato *)
Concetto per la misurazione dell'ermeticità all'aria	Consigliato a partire da 5 unità **)	Necessario a partire da 5 unità **)	Necessario a partire da 5 unità **)
Misurazione dell'ermeticità all'aria	Raccomandato	Necessario	Necessario

Tabella 5 Panoramica dei concetti da inoltrare e dei metodi da applicare

*) La norma SIA 180 [1] prescrive la creazione di un concetto di ermeticità all'aria. Questo può essere presentato opzionalmente, ma non viene controllato dall'organo di certificazione. Tuttavia, è essenziale che il concetto di ermeticità all'aria sia preparato in anticipo come base per il concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria (vedi cap. 5).

***) Confrontare la Tabella 7 e la Figura 13.

- Per zona di misurazione, si applicano i valori limite elencati in Tabella 6:
- Come valore medio ottenuto da una misurazione in sovrappressione e una misura in depressione:
- Secondo metodo 2 (cfr. norma SN EN ISO 9972 [2]),

- Come misurazione anticipata (si veda capitolo 6.5, litt. a) o come misurazione di collaudo a edificio ultimato,
- Con un'incertezza totale di misura di max $\pm 15\%$ (si veda capitolo 3.2),
- Con una differenza di pressione naturale di max 5 Pa (si veda punto 5.5.5.5 della norma SN EN ISO 9972 [2]).

Valori limite da rispettare q_{E50}

	Minergie ($m^3/h \cdot m^2$)	Minergie-P ($m^3/h \cdot m^2$)	Minergie-A ($m^3/h \cdot m^2$)
Requisiti per nuovi edifici	≤ 1.2	≤ 0.8	≤ 0.8
Requisiti per ammodernamenti	≤ 1.6	≤ 1.6	≤ 1.6

* Le palestre di ghiaccio non devono superare un valore q_{E50} di $1,0 m^3/(h \cdot m^2)$.

Tabella 6 Valore limite q_{E50} da rispettare espresso in ($m^3/(m^2 \cdot h)$)

Per la valutazione del rispetto del valore limite q_{E50} si applica il valore di misura arrotondato a 1 cifra decimale (valore medio tra la misura in sovrappressione e quella in depressione).

Esempio: dal valore misurato $q_{E50} = 0.84 [m^3/h \cdot m^2]$ si ottiene $q_{E50} = 0.8 (m^3/(m^2 \cdot h))$, per cui il valore limite è rispettato.

I tassi di rinnovamento dell'aria devono essere riportati nel verbale di misurazione con 2 decimali.

In caso di mancato rispetto del valore limite la procedura è descritta nel capitolo 6.5, litt. b).

Osservazioni

- Anche se il valore limite è rispettato, eventuali infiltrazioni d'aria puntuali residue non devono provocare danni all'edificio o una riduzione del comfort (ad es. correnti d'aria, odore, rumore, umidità),
- Anche dei buoni risultati della misurazione non permettono di escludere infiltrazioni d'aria puntuali non rilevabili e potenzialmente problematiche e neppure dei difetti di costruzione nascosti,
- L'ermeticità all'aria può cambiare nel tempo.

3.2 Incertezza di misura totale

L'incertezza di misura totale è descritta in modo troppo poco dettagliato nella norma SN EN ISO 9972 [2]. Minergie, assieme all'Associazione Termografica Svizzera e a Blowerdoor hanno pertanto deciso di adottare, a partire da dicembre 2018, l'incertezza di misura totale secondo l'appendice nazionale tedesca NC.3 della norma DIN EN ISO 9972 [16].

Se un risultato di misurazione si trova nel campo a), b) o c) in base alla Figura 1, l'ermeticità all'aria viene giudicata "soddisfatta". Altrettanto chiaro è il caso e) in cui l'ermeticità all'aria non è soddisfatta. Per Minergie, anche i risultati dell'intervallo d) sono considerati "non rispettati". In questo caso, tuttavia, il Centro di certificazione può decidere se accettare o meno il risultato della misurazione, *tenendo conto del risultato della misurazione, dell'incertezza totale della misurazione, della differenza di pressione naturale, dell'esponente di flusso n e del coefficiente di determinazione r^2 .*

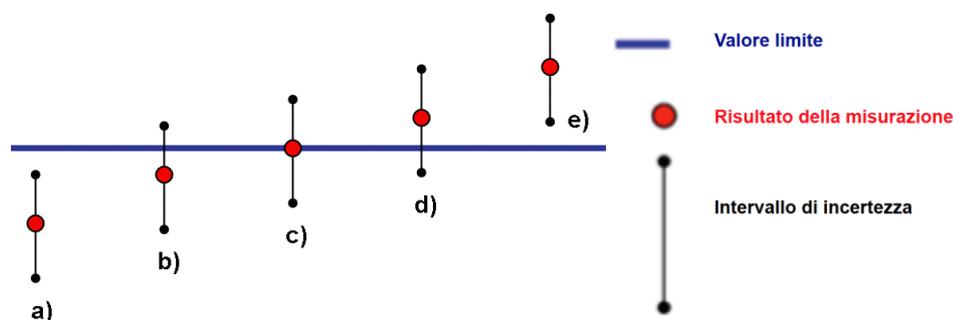


Figura 1 Possibile posizione dei valori misurati e incertezze rispetto al valore limite

Note a proposito dell'incertezza di misura

La norma SN EN ISO 9972 [2] afferma nel capitolo 8.3: *“In condizioni senza vento, l'incertezza totale è nella maggior parte dei casi inferiore a $\pm 10\%$. In condizioni ventose, l'incertezza totale può raggiungere $\pm 20\%$.”*

Un risultato impreciso non deriva solo dalla tecnica di misurazione o dall'incertezza di misura. Soluzioni diverse per la preparazione dell'edificio (ad es. nel caso della sigillatura provvisoria) possono avere come conseguenza differenze significative quando dei team di misurazione diversi misurano lo stesso oggetto. È importante quindi che la presente direttiva stabilisca norme di misurazione dettagliate e univoche.

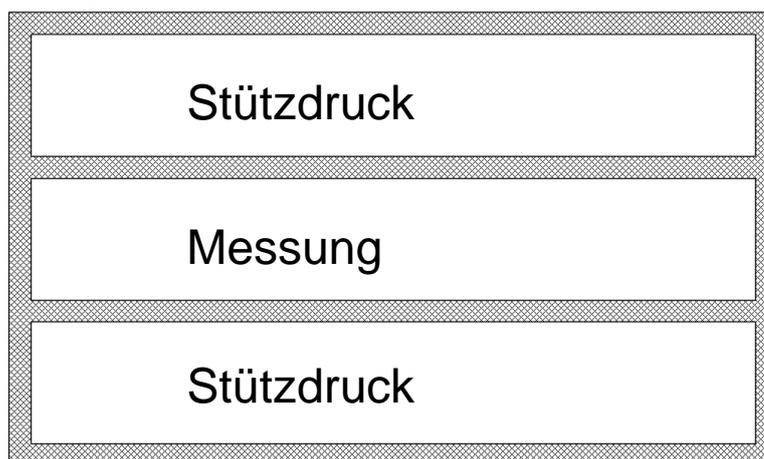
3.3 Altri requisiti specifici in materia di valori limite

a) Disposizioni per gli ammodernamenti

Edifici residenziali: Se il valore limite per singoli appartamenti non può essere rispettato durante l'ammodernamento, nonostante la localizzazione delle infiltrazioni e la rimozione fattibile dei difetti (ad esempio da ricondurre a pavimenti e soffitti permeabili e non ristrutturati), è sufficiente dimostrare il rispetto del valore limite per l'intero edificio. Nella scheda di progetto per la certificazione definitiva viene quindi aggiunta una nota in cui si dichiara che i requisiti Minergie relativi all'appartamento non sono rispettati e che il comfort per quanto riguarda gli odori e la trasmissione sonora può risultarne compromesso.

Per gli edifici le cui unità di utilizzo sono accessibili solo dall'esterno, l'involucro dell'edificio non può essere misurato su tutte le unità di utilizzo. In questo caso, le unità di utilizzo definite devono essere misurate con una pressione di supporto nell'unità o nelle unità adiacenti. L'involucro termico di ogni unità di utilizzo deve rispettare il valore limite. Inoltre, si dovrebbe effettuare una misurazione senza pressione di supporto per determinare la perdita interna.

Figura 2 Rappresentazione grafica della misurazione con pressione di supporto



- Edifici funzionali: nella misura in cui il progetto di costruzione lo permette, si applica analogamente la stessa disposizione. La decisione sul metodo dettagliato e sulla determinazione e valutazione dei valori limite deve essere documentata nel concetto di misurazione e concordata con il Centro di certificazione,
- Trasformazione di nuovi edifici (ad es. ristrutturazioni interne): deve essere rispettato il valore limite per i nuovi edifici. Il Centro di certificazione può concedere valori limite divergenti in casi giustificati su richiesta scritta.

b) Ammodernamenti con ampliamento

In caso di ampliamento di edifici esistenti (sopraelevazione, annessione di una costruzione) è necessario rispettare il valore limite per gli edifici di nuova costruzione, il valore limite per l'ammodernamento o il valore limite specifico per l'oggetto, a seconda della situazione. Per informazioni dettagliate sui singoli prerequisiti si veda il capitolo 5.3, litt. a).

c) Cambiamento di destinazione

In caso di cambiamento di destinazione, il valore limite dipende dal cambiamento di temperatura interna. Le condizioni e i valori limite da rispettare sono descritti nel capitolo 5.3, litt. b).

d) Edifici funzionali:

Nel caso di edifici complessi, il Centro di certificazione può concedere deroghe al rispetto dei valori limite, purché siano rispettati gli obiettivi di Minergie.

Se vengono predisposte ulteriori possibilità di verifica nel senso del controllo della qualità Minergie (si veda il capitolo 6.5, litt. a) o 8.4, da litt. b) a litt. d), in genere non è possibile impostare valori limite (ad es. registrazioni termografiche).

e) Localizzazione delle infiltrazioni

Prima della misurazione, viene eseguita un'attenta rilevazione delle perdite. Le perdite gravi riscontrate, nel caso di Minergie-P e -A, devono essere documentate nel verbale di misurazione. Ove possibile e ragionevole, è necessario porre rimedio ai difetti. Nel caso in cui il valore limite non venga raggiunto, la procedura deve essere chiarita in anticipo con il cliente e la direzione dei lavori. Se per rimediare ai difetti dovuti ai lavori eseguiti o aspetti di dettaglio particolari è necessario un rilevamento delle infiltrazioni più approfondito, i costi per la continuazione devono essere valutati in anticipo nell'offerta e, se necessario e possibile, contrattati in loco (vedere il modello per bando di theCH [10]). Per decidere quali difetti devono essere eliminati, occorre trovare un equilibrio tra lo sforzo necessario per rimediare al difetto e il danno potenziale o il rischio di una riduzione del comfort o della perdita di energia. Vedere anche: lo studio "*Fehlstellen in Luftdichtheitsebenen - Handlungsempfehlung für Baupraktiker*" (2016) [8].

f) Competenza per imporre oneri

Per il rilevamento delle infiltrazioni si procede nel seguente modo:

2 Se si riscontrano delle infiltrazioni durante la verifica che precede la misurazione (identificazione delle perdite), il modo migliore per eliminare il difetto sta nel far sigillare dall'impresa in modo affidabile e durevole, su istruzione di chi misura o della direzione dei lavori.

3 Se durante la verifica che precede la misurazione (identificazione delle perdite) si riscontrano infiltrazioni che non possono/devono essere sigillate e che

presumibilmente portano al risultato "non soddisfatto", la procedura successiva deve essere decisa *in situ*. Si presentano 2 casi:

- a) Si riscontrano infiltrazioni che non possono più essere sigillate in modo affidabile e durevole prima della misurazione (ad es. i vani dei cavi, listelli di sostegno dei vetri, condotti di ventilazione, ecc.). In questo caso, è opportuno effettuare una localizzazione dettagliata (se possibile quantificabile) delle perdite verbalizzando i risultati, in modo da poter apportare miglioramenti specifici,
- b) Si riscontrano infiltrazioni evitabili che impediscono una misurazione affidabile (ad es. soglia Planet bloccata, foro nel vetro della finestra (danno dell'edificio), giunti di tenuta mancanti da qualche parte, ecc. In questo caso, è consentito al collaudatore di applicare una sigillatura temporanea regolarmente non autorizzata per la misurazione. Tuttavia, ciò vale solo per le infiltrazioni dove il successo della riparazione può essere controllato visivamente. Se tale valore limite viene raggiunto, non è necessario effettuare ulteriori misurazioni di controllo in Minergie. A tal fine, al rapporto di verifica è aggiunto il seguente onere:
 - La sigillatura effettuata in seguito deve essere eseguita in modo professionale e durevole dall'impresa esecutrice di comune accordo con il responsabile della verifica di collaudo,
 - Il responsabile della verifica di collaudo deve poter controllare visivamente il sigillo applicato. È consentita anche la documentazione fotografica da parte della direzione dei lavori,
 - Il controllo deve essere documentato nel rapporto di verifica o presentato al Centro di certificazione al più tardi prima del rilascio del certificato definitivo.

La persona incaricata della verifica può ottenere un successivo miglioramento senza che il valore limite sia superato, soprattutto quando rileva danni potenziali durante il rilevamento delle perdite o presunte restrizioni do comfort, che devono essere eliminate (vedi "*Osservazioni*" ai valori limite della Tabella 6 Valore limite qE50 da rispettare espresso in $(m^3/(m^2 \cdot h))$)).

Se il valore limite viene superato durante la prima misurazione, la misurazione deve essere ripetuta dopo le correzioni. Se anche la seconda misurazione supera il valore limite, devono essere effettuate ulteriori misurazioni. La procedura da seguire è descritta nel capitolo 6.5, litt. b).

4 Concetto di ermeticità all'aria

Il concetto di ermeticità all'aria serve a integrare il tema dell'ermeticità all'aria in tutte le fasi del processo di costruzione. Questo processo inizia con l'accordo di utilizzo con il committente e con la definizione delle zone di utilizzo e la loro delimitazione e termina con l'istruzione e l'assistenza tecnica degli utenti/residenti dopo la conclusione dei lavori di costruzione.

4.1 Possibilità di verifica in Minergie

Per gli edifici conformi allo standard Minergie base, la domanda inoltrata deve comprendere un concetto di ermeticità all'aria. Per gli standard Minergie-P e Minergie-A, il concetto di ermeticità deve essere redatto in conformità alla norma SIA 180 [1] e può essere presentato facoltativamente al centro di certificazione. Ciò può avvenire in due modi:

- a) Con il formulario di verifica "Concetto di ermeticità - Questionario" [11], in cui devono essere trattati e risolti i punti seguenti:
 - Domande sulle zone di utilizzo,
 - Definizione del perimetro di ermeticità,
 - Chiarimenti sulle sostanze inquinanti (radon),
 - Discussione con i progettisti specializzati,
 - Controlli sul cantiere,
 - Pianificazione del livello di ermeticità all'aria,
 - Passaggi tra elementi costruttivi,
 - Trattamento di penetrazioni e dei raccordi / terminazioni,
 - ecc.
- b) Con il formulario di verifica "Concetto di ermeticità - Piano" [11] come descritto al cap. 4.2, litt. a).

I documenti sono esaminati dal Centro di certificazione.

4.2 Requisiti per il concetto di ermeticità all'aria

Il concetto di ermeticità all'aria deve essere mantenuto aggiornato ed essere concretizzato durante la progettazione. Durante il processo di costruzione devono essere definiti anche le responsabilità, le interfacce e i piani di controllo per assicurare la qualità.

Un presupposto per la preparazione del concetto è un accordo di utilizzazione con il cliente, che comprende, tra l'altro, la definizione degli standard energetici e dei valori limite di tenuta d'aria risultanti per tutte le zone, nonché il tipo di delimitazione tra le zone d'utilizzo. A tal fine, le specifiche del committente devono essere chiarite e completate con una consulenza.

Il concetto di ermeticità all'aria per lo standard Minergie base deve essere presentato al Centro di certificazione, al momento dell'inoltro della domanda almeno come concetto approssimativo (formulario di verifica "Concetto di

ermeticità – Piano” [15] o sotto forma di formulario di verifica "Concetto di ermeticità - Questionario" [11]). Sulla base di questo concetto preliminare dovrà essere sviluppato il progetto dettagliato dello strato di tenuta all'aria richiesto dalla norma SIA 180 [1].

a) Concetto generale (Formulario di verifica Concetto di ermeticità – Piano [11])

Nel concetto generale devono essere dichiarati i punti seguenti:

- Copertina:
 - Luogo (indirizzo)
 - Committenza
 - Autore
 - Data di creazione e stato del progetto quale punto di partenza
- Osservazioni preliminari:
 - Spiegazioni tecniche
 - Specifiche dell'accordo di utilizzo
- Descrizione generale:
 - Stato / metodo di costruzione (nel caso di edifici esistenti)
 - Standard previsto / requisiti / valori mirati
 - Informazioni concernenti l'impiantistica dell'edificio
 - Identificazione delle persone responsabili dell'attuazione del concetto
 - Piani e sezioni dell'edificio con indicazione della superficie ermetica rappresentata da una linea colorata continua e dei punti di dettaglio potenzialmente critici
 - Nella misura in cui non solo l'involucro termico dell'edificio deve essere ermetico all'aria, l'autore deve includere anche le pareti divisorie, i soffitti e i vani, ad esempio tra appartamenti, zone d'uso o zone climatiche (si veda il capitolo 8.2, nota 5 della Tabella 10)
 - Informazioni sulla superficie ermetica nell'area (materializzazione delle sovrastrutture standard)
 - Elenco o rappresentazione dei dettagli rilevanti per il progetto con uno schizzo o piano generale dei principi (non piani tecnici dettagliati!). Degli esempi si trovano su www.luftdicht.info > "Grobkonzept"
 - Per gli edifici funzionali e gli edifici di grandi dimensioni: designazione degli elementi costruttivi critici e specificazione dei requisiti relativi alle classi di ermeticità all'aria rispettivamente di permeabilità all'aria (si vedano il capitolo 8.2 e il capitolo 4.5)
 - Indicazioni relative alle misure previste per garantire la qualità durante la fase di realizzazione (p. es. ispezioni in loco, misure della ermeticità all'aria, ecc.)
 - Informazioni generali (per motivi di responsabilità):
 - Il piano generale non sostituisce la progettazione esecutiva
 - Sono fornite indicazioni sulla progettazione tecnica ancora necessaria
 - Nel concetto di ermeticità all'aria, le questioni riguardanti la pianificazione della ventilazione sono affrontate solo per gli attraversamenti previsti tra le zone e devono essere progettate separatamente, conformemente alla norma SIA 180 [1], paragrafo 3.2

b) Progettazione della superficie ermetica all'aria nella pianificazione esecutiva

La progettazione della superficie ermetica all'aria nell'ambito del progetto esecutivo si basa sul piano generale e tiene conto di eventuali modifiche progettuali apportate nel frattempo. Oltre all'indicazione della superficie ermetica nelle piante e nelle sezioni, contiene le seguenti informazioni:

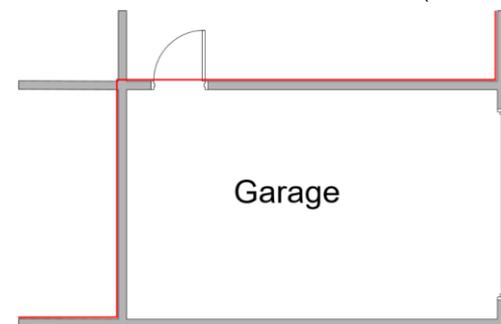
- Elenco / visualizzazione di tutti i dettagli rilevanti con pianificazione esecutiva dettagliata,
- Aggiornamento / adeguamento del concetto in collaborazione con i progettisti specializzati per la statica, l'isolamento termico, la protezione dall'umidità, l'isolamento fonico, la protezione antincendio, la protezione del legno e l'ermeticità all'aria, al fine di specificare i requisiti,
- Determinazione delle strutture degli strati, dei materiali e della conformazione delle superfici, in corrispondenza dei passaggi tra materiali differenti, dei raccordi e degli attraversamenti previsti, nonché confronto con le specifiche del costruttore (come base per la pubblicazione dell'appalto),
- Definizione delle responsabilità in materia di progettazione, esecuzione e supervisione/assicurazione della qualità, definizione delle interfacce tra le parti coinvolte.
- Elaborazione del calendario di esecuzione dei lavori e definizione delle sequenze per l'esecuzione e la garanzia di qualità delle superfici ermetiche all'aria. (Nota: Poiché la misurazione della permeabilità all'aria deve essere generalmente effettuata dopo l'esecuzione dei lavori principali che contribuiscono alla tenuta stagna, i lavori di costruzione devono essere il più possibile coordinati con le misure.)

4.3 Concetto di ermeticità all'aria nell'edilizia abitativa

In base al capitolo 8.2, nota 5 della Tabella 10, i progettisti stabiliscono quali zone devono essere ermetiche. Nella costruzione di abitazioni la situazione è chiara.

Se il garage (max. 2 posti auto) è integrato nel perimetro termico di una casa unifamiliare ed è presente un accesso tra la zona giorno e il garage, bisogna considerare il perimetro di ermeticità all'aria tra la zona giorno e il garage. La porta tra la zona giorno e il garage deve essere quindi ermetica, così come la porta del garage.

Figura 3 Perimetro dell'involucro d'ermeticità all'aria (linea rossa) tra la zona giorno e il garage nelle case unifamiliari.



miliari.

Gli appartamenti di un'abitazione PF devono essere ermetici l'uno verso l'altro secondo le riconosciute regole dell'arte. I dettagli devono essere elaborati conformemente al capitolo 8.2, nota 3 Tabella 10.

Lo stesso vale per i locali con condizionamento particolari (si veda il capitolo 8.2, nota 6 Tabella 10).

Nel caso di edifici con più piani della stessa tipologia, il concetto di ermeticità all'aria deve essere definito per un solo piano. Se un edificio è costituito, ad esempio, da un piano terra, da piani superiori diversi dal pianterreno, ma identici fra loro, e da un attico, devono essere predisposti concetti di ermeticità all'aria per tre piani: piano terreno, piano superiore e attico.

Gestione degli elementi costruttivi critici: si veda il capitolo 4.5.

Esempio stabile residenziale:



Figura 4 Sopra: Sezione con i provvedimenti per l'ermeticità all'aria evidenziati. In basso a sinistra: Sezione con i provvedimenti per l'ermeticità all'aria evidenziati. In basso a destra: Legenda dei provvedimenti.
Fonte: Minergie-A Esempio di dossier per domanda di certificazione

4.4 Concetto di ermeticità all'aria per edifici funzionali

A differenza degli edifici residenziali, nel caso di edifici funzionali e di grandi dimensioni vanno prese importanti decisioni già nella fase di progettazione:

- Dove si sviluppa il perimetro ermetico all'aria nel caso di stanze d'albergo, di uffici o di superfici commerciali,
- Dove si sviluppa il perimetro ermetico all'aria per gli hotel. Per esempio, camere individuali per gli ospiti, ristorante, caffetteria, cucina, lavanderia, laboratori, ecc.
- Dove si sviluppa il perimetro ermetico all'aria nelle case di riposo. Per esempio, camere individuali dei residenti, ristorante, caffetteria, cucina, lavanderia, laboratori, ecc.
- Dove si sviluppa il perimetro ermetico all'aria negli ospedali. Per esempio, camere individuali di pazienti, sale operatorie, reparti di isolamento, camere bianche, ristorante, caffetteria, cucina, lavanderia, laboratori, ecc.
- Dove si sviluppa il perimetro ermetico all'aria nelle piscine coperte. Ad esempio, la demarcazione tra la sala di nuoto / guardaroba e l'area amministrativa e di ristorazione adiacente, o nel caso di un collegamento diretto (acqua) tra le piscine interne ed esterne (confrontare i requisiti aggiuntivi per le piscine interne [18]).
- Dove si sviluppa il perimetro ermetico nelle piste di ghiaccio. Per esempio, la delimitazione tra le sale di sport su ghiaccio e altre aree come i guardaroba, il ristorante, ecc. Le aree gestite in modo indipendente devono essere ermetiche rispetto alla pista di ghiaccio (confrontare i requisiti aggiuntivi per le piste di ghiaccio [19]).
- Chiusura ermetica delle pareti divisorie in costruzione leggera verso gli elementi costruttivi adiacenti,
- Chiusura di pavimenti tecnici e soffitti ribassati che si raccordano al perimetro di ermeticità all'aria della zona adiacente.

Se non ci sono documenti di progetto chiari sull'ermeticità di differenti zone di utilizzo in edifici funzionali, è difficile determinare poi le diverse zone di misura.

Nel caso di edifici con piani con la stessa tipologia di costruzione, il concetto di ermeticità all'aria deve essere definito per un solo piano.

Esempio edificio funzionale:

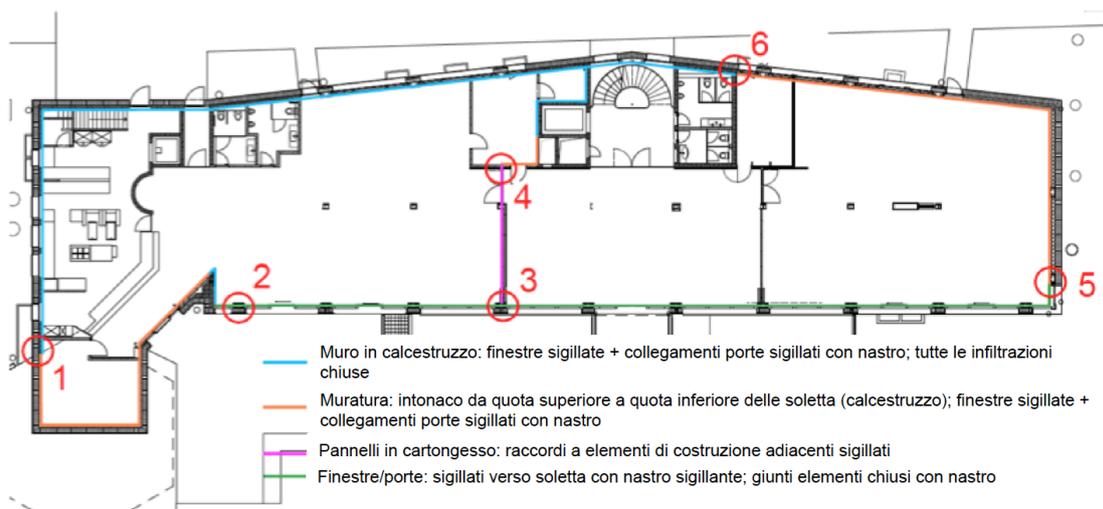


Figura 5 Piano con le misure per l'ermeticità all'aria evidenziate. Fonte: Planimetria fornita da Flumroc SA

Nota per i compartimenti tagliafuoco:

Nel caso di edifici funzionali, può essere utile definire i compartimenti tagliafuoco più grandi come zone ermetiche all'aria e come zone di misurazione. Va tuttavia osservato che in Svizzera "a tenuta al fumo" non equivale "all'ermeticità all'aria" e che "le porte tagliafuoco in Svizzera non devono necessariamente essere a tenuta al fumo o all'aria se non specificato appositamente dal progettista" (cfr. norma SIA 180 [1], capitolo 3.6.1.1). Informazioni dettagliate sulla definizione dei compartimenti tagliafuoco si trovano nella norma antincendio VKF [9] e nelle direttive antincendio. Per la gestione degli elementi costruttivi critici, vedere il capitolo 4.5.

Nota sulle sezioni di ventilazione:

In edifici con grandi sistemi di ventilazione le cui aree di utilizzo individuali non possono essere separate per la misurazione, può essere necessario definire e misurare queste aree di utilizzo come una zona comune.

4.5 Gestione degli elementi costruttivi critici

Il concetto "elementi costruttivi critici" (riferito alle infiltrazioni d'aria) si riferisce a elementi per i quali si prevede un elevato grado di permeabilità all'aria, che per motivi tecnici deve essere determinato anticipatamente. Se molti di questi elementi vengono utilizzati in un oggetto, il flusso delle infiltrazioni può diventare così grande da non poter poi più mantenere i limiti rigorosi per l'involucro dell'edificio, senza la chiusura di queste perdite. (Esempio: deposito dei pompieri → sala veicoli riscaldata, portone non ermetico...). Tali elementi, con inevitabile flusso di infiltrazione, esistono però anche in edifici residenziali.

a) Esempi di elementi costruttivi critici:

- Porte doppie dell'ascensore (nella superficie ermetica),
- Ingressi per il pubblico (porte scorrevoli, porte girevoli con guarnizioni a spazzole, ecc.),
- Porte avvolgibili, porte scorrevoli, portoni a libro, portoni sezionali ecc.,
- Aperture per l'evacuazione del fumo e del calore negli ascensori:

Negli edifici non residenziali più grandi vengono spesso installati degli evacuatori di fumo e calore (EFC). Ci sono due situazioni problematiche per quanto riguarda la misurazione:

- Aumento del tasso di perdita per i sistemi EFC (rispetto alle normali finestre) in stato chiuso a causa delle installazioni tecniche installate all'interno telaio.
- Un aumento del tasso di perdita dovuto alla scarsa chiusura (automatica).

Il meccanismo di chiusura che spesso non chiude completamente, è un problema tecnico dell'azienda/produttore. Le ante delle finestre EFC non stagne non possono essere provvisoriamente sigillate analogamente alle ante di finestre.

Se le ante EFC sono chiuse, il loro componente di perdita viene sommato alla tenuta d'aria. Questo nella consapevolezza che (di solito) non sono così ermetiche come le finestre normali. Le finestre EFC che non sono stagne causano correnti d'aria e portano a problemi di comfort.

b) Esempi specifici per edifici residenziali

- Caminetti dipendenti dall'aria della stanza e stufe individuali negli edifici esistenti, con perdite di aria fresca e di fumo.
- Per le nuove costruzioni, l'alimentazione diretta dell'aria di combustione al camino è applicabile secondo la norma SIA 180, paragrafo 3.6.2.1.
- Gattaiola,
- Cappe d'aspirazione e (prevedere l'aria di compenso secondo la norma SIA 382-5:2021 paragrafo 1.1.2.20!).

Per le misurazioni Minergie, gli "elementi costruttivi critici" sono trattati secondo la procedura 2 (involucro termico dell'edificio): "... le aperture esistenti volute sono sigillate". Sebbene l'idea di base si riferisca principalmente ai sistemi di ventilazione e alle aperture per l'aria espulsa, le inevitabili perdite degli "elementi costruttivi critici" possono essere considerate come "aperture intenzionalmente presenti" in senso lato.

Possono così verificarsi situazioni ambigue per certi edifici specifici durante l'utilizzo: a fronte di uno sforzo importante per rendere ermetico l'edificio, si mantengono importanti perdite di calore dovute a elementi costruttivi particolari (ad esempio gli ingressi pubblici).

Per ottenere informazioni più precise su questa problematica insoddisfacente, dopo la misurazione regolare (con elementi costruttivi critici sigillati provvisoriamente), le sigillature dei singoli "componenti critici" dovrebbero essere rimosse progressivamente ove possibile ("adding a hole") e tramite una misurazione puntuale di ogni elemento costruttivo a una depressione (o sovrappressione) di 50 Pa, la corrente di dispersione è da calcolare con un calcolo differenziale. Ciò permette di

effettuare dei confronti con i valori disponibili sulle norme degli elementi costruttivi (si veda capitolo 8.6 Riferimenti ulteriori).

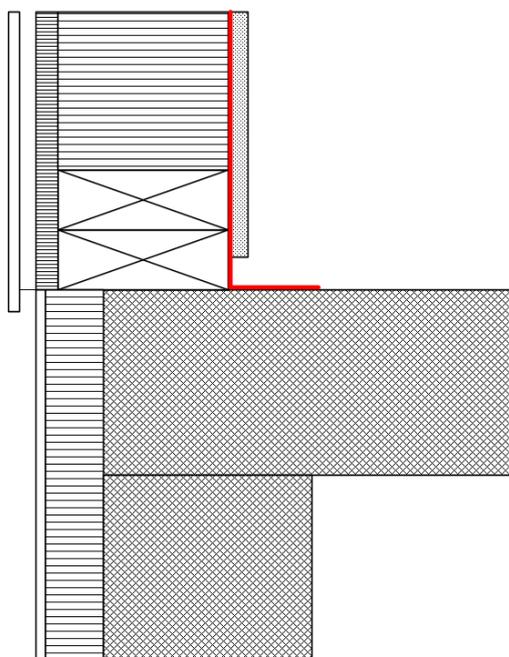
La procedura è descritta brevemente anche nella norma SN EN ISO 9972 [2], allegato E.

4.6 Transizioni tra elementi costruttivi / attraversamenti

a) Passaggi tra elementi costruttivi

I passaggi tra elementi costruttivi devono essere descritti e visualizzati nel concetto di ermeticità all'aria. Alcuni esempi si possono trovare sul sito tematico "Luftdichtes Bauen" (<http://www.luftdicht.info/luftdichtheitskonzept.php>, in tedesco), su WISSEN Wiki (<http://www.wissenwiki.ch/Konstruktion>, in tedesco) o sui siti web dei produttori degli elementi (piani dettagliati). La rappresentazione di un passaggio tra pavimento e una parete esterna potrebbe essere raffigurato come nella figura seguente.

Figura 6 Esempio di un passaggio tra pavimento e parete esterna



b) Attraversamenti

Tutti gli elementi che attraversano il perimetro ermetico all'aria devono essere rappresentati nei piani. Deve essere descritta l'impermeabilizzazione tra l'elemento / installazione che attraversa e l'elemento adiacente.

Da notare che i vani tecnici possono essere collocati sia all'interno che all'esterno del perimetro ermetico.

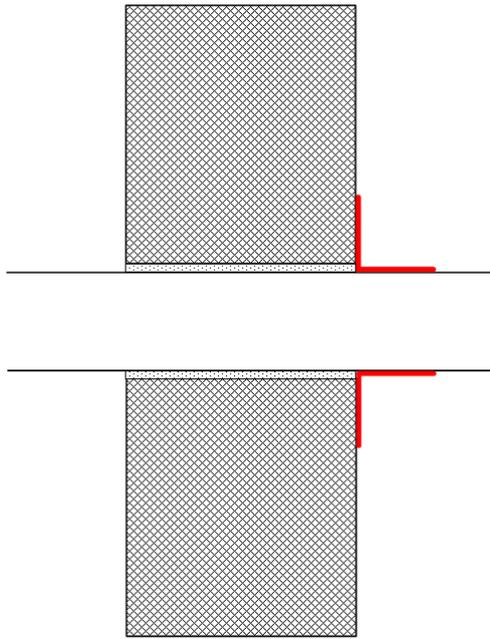


Figura 7 Esempio dell'attraversamento di un tubo

Nei vani tecnici, la paratia antincendio deve essere posata sistematicamente intorno ai cavi / condotti.



Figura 8 Vano tecnico verticale (Fonte: Hochschule Luzern – Technik & Architektur; Foto: 30.11.2013)

I cavi elettrici non devono essere disposti in un fascio quando attraversano il perimetro ermetico all'aria.



Figura 9 Non idoneo: Fascio di installazioni elettriche (Fonte: Hochschule Luzern – Technik & Architektur; Foto: 30.11.2013)

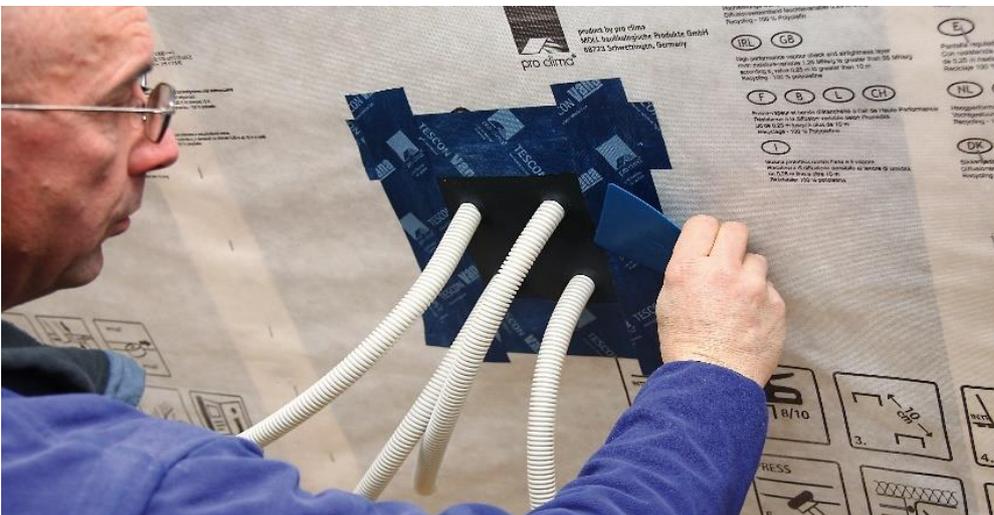


Figura 10 Guaina passa tubo multipla adatta per tubi vuoti (Fonte: pro-clima schweiz GmbH)

5 Concetto per la misurazione dell'ermeticità all'aria

Oltre al concetto di ventilazione e al concetto di ermeticità all'aria specificato dalla norma SIA 180 [1] deve essere elaborato un concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria degli edifici Minergie-P e Minergie-A per le seguenti categorie di edifici:

- Edifici abitativi (abitazione PF, case a schiera) a partire da 5 unità abitative (vedi cap. 5.1)
- Edifici funzionali (vedi cap. 5.2)
- Ampliamenti o trasformazioni (vedi cap. 5.3)

La base per il concetto di misurazione della tenuta all'aria è il concetto di tenuta all'aria. Un concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria mostra il numero e la posizione delle zone di misurazione e ne motiva la scelta. A questo scopo di solito conviene accordarsi tempestivamente con i progettisti e la direzione dei lavori, perché i luoghi e i periodi per le misurazioni devono essere concordati per motivi organizzativi e costruttivi.

Il concetto di misurazione deve essere presentato al Centro di certificazione per l'approvazione in forma scritta (modulo cartaceo o PDF via e-mail) insieme alla domanda Minergie. I rapporti di misurazione di edifici sprovvisti di un concetto di misurazione approvato, saranno respinti. Eccezione: sono state misurate tutte le unità di utilizzo.

Se non viene presentato un concetto di misurazione, il Centro di certificazione presuppone che vengano misurate tutte le unità di utilizzo. Se il concetto di misurazione non viene presentato con la domanda Minergie, deve essere presentato almeno 4 settimane prima dell'esecuzione delle misurazioni. Il Centro di certificazione approva o corregge il concetto di misurazione. Le misurazioni devono essere effettuate in conformità con il concetto di misurazione approvato. Se sono disponibili misure preliminari, la misura in cui esse possono essere accettate deve essere discussa con il centro di certificazione.

5.1 Numero e scelta delle zone di misurazione per abitazioni

La norma SIA 180 [1] richiede che l'ermeticità sia curata tanto all'esterno quanto tra le diverse zone di utilizzo.

a) Definizione delle zone di misurazione per abitazioni MF

Secondo Minergie, per le case monofamiliari indipendenti non è necessario un concetto di misura, dato che la zona di misura è solitamente univoca. Anche gli appartamenti secondari o di vacanza sono considerati un'unità utilizzabile indipendente e deve essere misurato separatamente.

I locali al di fuori del perimetro termico dell'edificio, di regola, non fanno parte del perimetro ermetico all'aria.

I garage con accesso diretto alla zona di misurazione, che si trovano all'interno dell'involucro termico dell'edificio, devono essere separati ermeticamente (vedi cap. 4.3). Lo strumento di misura non deve essere installato in questo accesso, deve essere misurata anche la porta che dà sul garage.

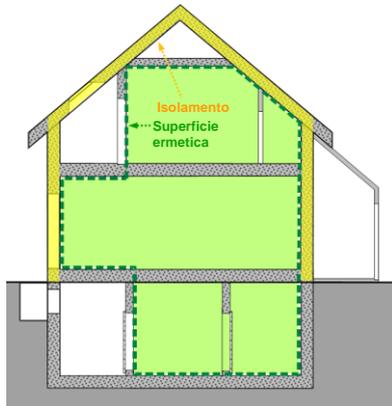


Figura 11 Nel caso di abitazioni MF più datati, è necessario stabilire dove si sviluppa il perimetro ermetico

Per gli edifici più vecchi è necessario chiarire tempestivamente se il perimetro ermetico all'aria differisce da quello dell'isolamento termico. La norma SN EN ISO 9972 [2] definisce la zona di misurazione nel capitolo 5.1.2. a) come segue:

"Di solito la parte misurata dell'edificio comprende tutti i locali intenzionalmente condizionati (cioè i locali destinati ad essere riscaldati, raffreddati e/o ventilati direttamente o indirettamente nel loro insieme)."

b) Definizione delle zone di misurazione per abitazioni PF

In linea di principio, ogni unità d'uso separata (= appartamento) deve essere misurata. Gli appartamenti devono anche essere ermetici l'uno contro l'altro.

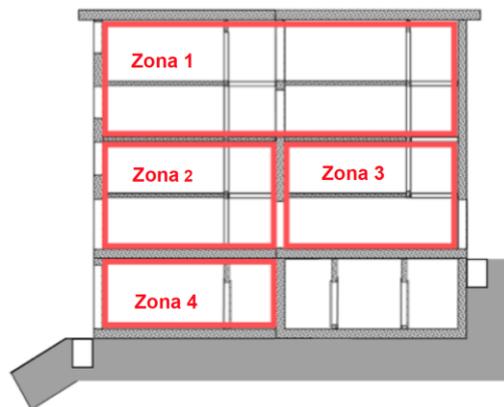


Figura 12 Abitazione PF con 4 unità. Nelle abitazioni PF, ogni unità d'uso (appartamento, sala comune, ecc.) deve essere ermetica verso le altre unità d'uso. Ciò vale anche per le scale, che raramente sono misurate come zona separata

Nel caso di complessi residenziali più grandi, non è necessario misurare tutti gli appartamenti, soprattutto se la pianta rimane invariata. I punti problematici rilevati devono essere riparati in tutte le unità. Questo può essere fatto anche senza misure supplementari. Tuttavia, si raccomanda di fare dei controlli a campione, specialmente se sono state scoperte molte o grandi aree problematiche. Il paragrafo seguente illustra il principio secondo il quale è possibile ridurre il numero di misure per gli edifici residenziali.

Si applica anche a grandi edifici residenziali con più ingressi, così come a più edifici plurifamiliari se sono completati allo stesso tempo o con un breve ritardo (massimo un anno).

Nel caso di uso misto (edificio residenziale e funzionale), il numero di misurazioni dell'edificio o degli edifici funzionali è aggiunto al numero di misurazioni dell'uso residenziale. Il numero di misurazioni necessarie in un edificio funzionale deve essere concordato con l'organismo di certificazione.

Aiuto alla determinazione del numero di misurazioni per edifici e complessi residenziali.

Numero di zone di misurazione	1	2	3	4	5	10	15	20	30	40	50	100	200	300
Numero di misure														
Minimo richiesto	1	1	2	2	3	6	7	8	9	10	11	14	18	21
Massimo richiesto	1	2	3	4	5	9	10	11	13	15	16	20	25	29

Tabella 7 Intervallo del numero di misurazioni da effettuare

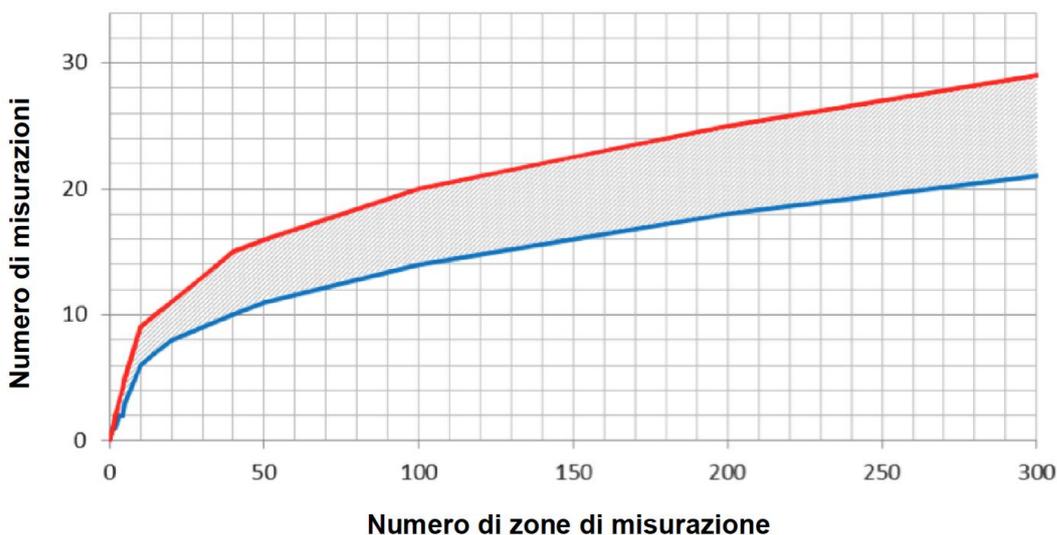


Figura 13 Rappresentazione grafica dell'intervallo del numero di misurazioni da effettuare

I Centri di certificazione in casi giustificati possono decidere deroghe alle indicazioni date nella Tabella 7 o nella Figura 11.

Criteria per la determinazione delle zone di misurazione edifici abitativi:

- Tenere conto del maggior numero possibile di tipi diversi di appartamento. (Tipo di appartamento: numero di camere e/o planimetrie molto diversi),
- Considerare le diverse esposizioni degli appartamenti (piani ed esposizioni diversi),
- Preferire appartamenti con:
 - facciate grandi
 - superfici estese verso altre zone di utilizzo (a meno che non siano presenti pavimenti e soffitti in calcestruzzo armato),
- Considerare zone costruite diversamente o con separazioni diverse (pareti, finestre, soffitti, ecc.),
- Dare la priorità agli appartamenti in "posizione critica" (piani sottotetto, piani terra, adiacenti all'ascensore, ecc.),
- Per i complessi residenziali composti da più edifici, le misurazioni devono essere distribuite tra di essi. Tuttavia, è vantaggioso, prendere in considerazione processo di costruzione (eseguire diverse misurazioni nel primo oggetto misurabile analizzare i dati e condividere le conclusioni per le unità successive).

Nota per hotel, case di riposo, ospedali:

- Se ci sono appartamenti autonomi (bagno, cucina, camera), questi sono considerati come un'unica zona di misura allo stesso modo di un appartamento.
- Le aree/stanze definite come ermetiche separate nel concetto di ermeticità devono essere misurate separatamente, se possibile.

5.2 Definizione delle zone di misurazione per edifici funzionali

Il concetto di ermeticità indica quali zone degli edifici funzionali (categorie di edifici da III a XII della norma SIA 380/1 [14]) devono essere rese ermetiche l'una contro l'altra.

Nei grandi edifici funzionali (ad es. edifici amministrativi, ospedali, scuole, piscine coperte, centri commerciali, ecc.), a causa dei processi di costruzione spesso non è possibile eseguire una misurazione dell'ermeticità dell'aria su intere unità d'uso. In questi casi sono da misurare solo singole parti dell'edificio, in accordo con il Centro di certificazione.

All'interno di un'unità d'uso (ad es. reparto uffici / capannone di produzione) è possibile misurare separatamente diverse zone (ad es. locali per fumatori, cucine / ristoranti di fronte a uffici).

a) Criteri per la determinazione del numero di zone di misurazione

Possibili zone di misurazione per edifici funzionali:

- Se possibile: misure di prova su modelli,
- Edificio intero,
- Sezione / ala di edificio,

- Superficie intera (senza installazioni interne),
- Unità d'uso (analogamente alle abitazioni (appartamenti) secondo le unità di locazione o commerciali),
- Diverse zone di utilizzo all'interno dell'unità d'uso (locale fumatori, cucina, ristorante, ecc.),
- Rendere ermetici i singoli compartimento tagliafuoco soltanto se un accordo di utilizzo lo prevede.

Per la scelta degli elementi della facciata è necessario osservare quanto segue:

- Scelta di facciate diverse con la massima superficie possibile verso l'esterno,
- Situazioni ad angolo e raccordi tra gli elementi,
- Nel caso di edifici di grandi dimensioni: eventualmente incapsulare in modo provvisorio diverse aree della facciata,
- "Elementi costruttivi critici" (si veda il capitolo 4.5).

b) Ulteriori possibilità di garanzia della qualità

Nella scelta delle misurazioni o nello sviluppo del concetto di misura, considerare la possibilità di adottare ulteriori provvedimenti (si veda il capitolo 8.3) per migliorare la qualità dell'involucro termico dell'edificio.

Per gli edifici funzionali si è dimostrato valido quanto segue:

- Rilevamento dettagliato delle infiltrazioni e documentazione (se possibile con rilevamento qualitativo e quantitativo),
- Immagini termografiche (esterno/interno; tenere conto di: condizioni di esercizio; riscaldato o non riscaldato; differenze di temperatura tra interno ed esterno),
- Misurazioni della pressione (differenza di pressione naturale a diverse altitudini); la stagione e la modalità di funzionamento della ventilazione influenza l'effetto camino e quindi il carico di pressione per la struttura della facciata,
- Ottimizzazione dei processi di costruzione per una migliore integrazione del controllo qualità nel processo di costruzione,
- Stima del potenziale di danno all'edificio derivante dai difetti e raccomandazioni per la riparazione degli stessi.

5.3 Definizione delle zone di misurazione per ampliamenti e cambiamenti di destinazione

a) Ampliamenti

Se gli ampliamenti avvengono in edifici completamente separati da quelli esistenti e collegati solo da un'apertura o da una porta, è necessario eseguire una misura dell'ermeticità all'aria per entrambe le parti.

A condizione che il controsoffitto di separazione (cfr. Figura 12) o la parete divisoria (cfr. Figura 13) tra la struttura esistente e l'ampliamento sia ermetico, vale quanto segue:

Ampliamento (= nuovo edificio) \Rightarrow valore edificio nuovo $q_{E50} \leq 0.8$ risp. ≤ 1.2 ($m^3/h \cdot m^2$)

Esistente (= ammodernamento) \Rightarrow valore ammodernamento $q_{E50} \leq 1.6$ ($m^3/h \cdot m^2$)

L'area della parete divisoria viene aggiunta all'area dell'involucro A_E per entrambe le parti dell'edificio.



Figura 14 Misurazioni separate per ammodernamento e ampliamento come schizzo di sistema. P. es sopraelevazione autonoma

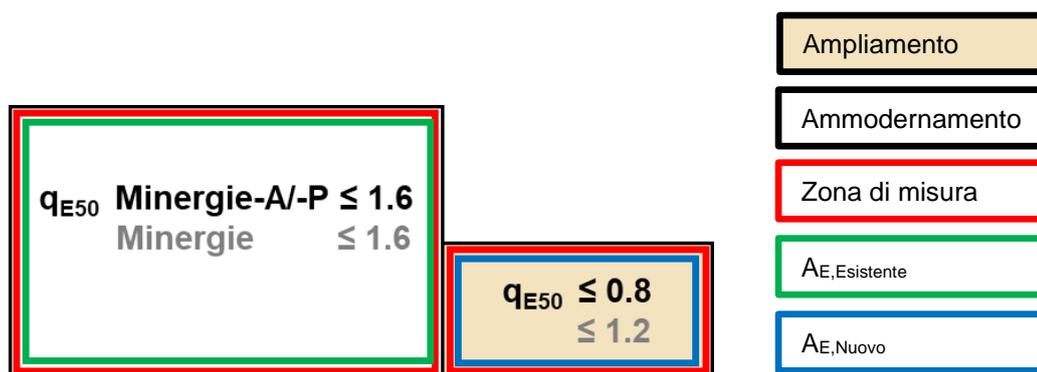


Figura 15 Misurazioni separate per ammodernamento e ampliamento come schizzo del sistema. P. es. costruzione annessa autonoma

Se un ampliamento e l'edificio esistente sono collegati tra loro in modo aperto (soffitto intermedio con scala aperta verso la parte annessa, si veda Figura 16; risp. senza parete divisoria, si veda Figura 17), o se sono prevedibili importanti infiltrazioni nella parete divisoria, è possibile effettuare una misura dell'ermeticità all'aria per l'intero oggetto. Il valore limite specifico dell'oggetto ($osGW$): risulta dalla seguente formula:

$$osGW \ qE50 = \frac{(AE, esistente \times 1.6) + (AE, nuovo \times 0.8 \text{ o } 1.2)}{\text{Somma } AE(\text{esistente} + \text{nuovo})} \ (m^3/h \cdot m^2)$$

L'area di collegamento comune viene omessa nella determinazione dell' AE , perché l'unità di utilizzo è considerata come un'unica zona di misura.

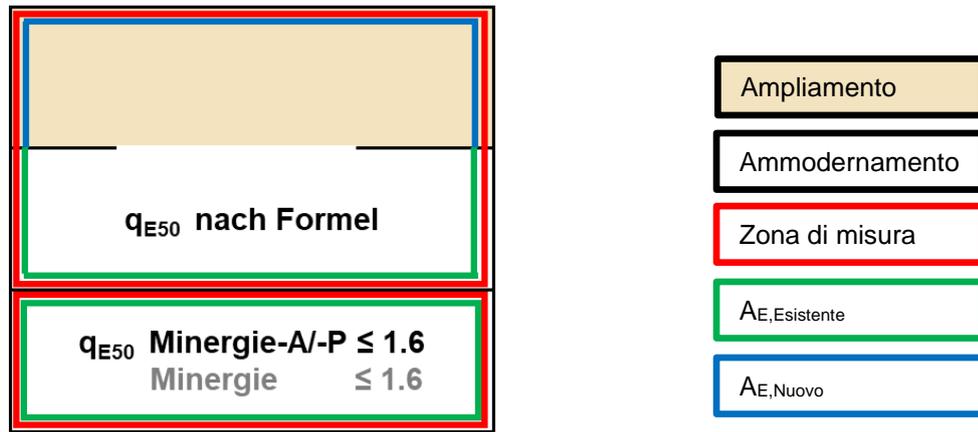


Figura 16 Misura "mista" per ammodernamento e ampliamento come schizzo del sistema. P. es. sopraelevazione aperta direttamente collegata all'edificio esistente (scala aperta)

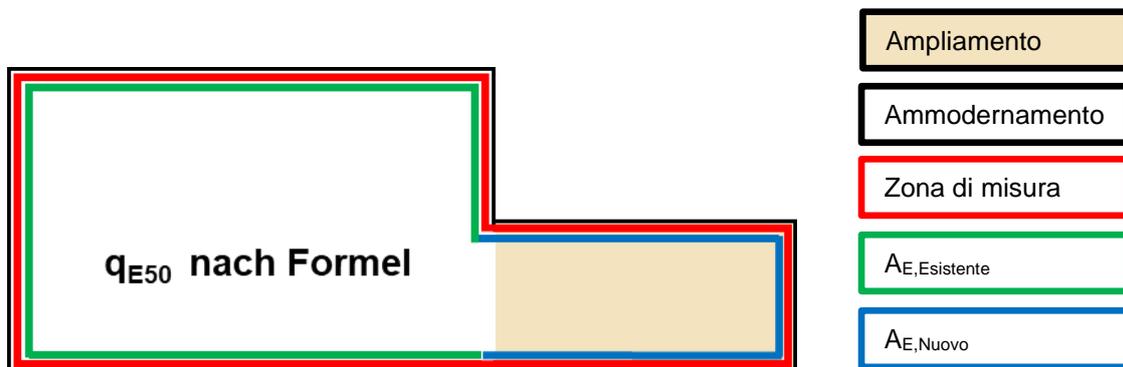


Figura 17 Misura "mista" per ammodernamento e ampliamento come schizzo del sistema. P. es. costruzione annessa aperta (p. es. abitazione MF con ampliamento dello spazio abitativo)

b) Cambiamento di destinazione

Nell'aiuto all'applicazione della norma EN-106 per il Modello di prescrizioni energetiche dei Cantoni, edizione 2014, vengono definiti i requisiti energetici per i cambiamenti di destinazione con variazioni di temperatura interna. Analogamente a questo aiuto all'applicazione, vengono qui definiti i requisiti per il valore limite di ermeticità all'aria.

- Con cambiamento della temperatura interna

Se cambia la destinazione d'uso di edifici o di parti di edifici e ciò è associato ad un aumento o a una diminuzione della temperatura interna (ad es. locali o edifici frigoriferi), devono essere rispettati i seguenti valori q_{E50} :

- $\leq 1.6 \text{ m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ con un cambiamento della temperatura interna ≤ 5 Kelvin (come per ammodernamenti). Esempio: Se un magazzino viene trasformato in abitazione (loft),
- $\leq 0.8 \text{ m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ (Minergie-A/-P) risp. $\leq 1.2 \text{ m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ (Minergie) con un cambiamento della temperatura interna > 5 Kelvin (come per nuovi edifici). Esempio: Se una stalla non riscaldata viene trasformata in abitazione.

- Senza cambiamento della temperatura interna

Se la conversione avviene senza variazione della temperatura interna (ad es. in appartamenti), è necessario rispettare il seguente valore q_{E50} :

- $\leq 1.6 \text{ m}^3/\text{h}\cdot\text{m}^2$ (ammodernamenti).

- Casi particolari

I casi particolari devono essere sempre discussi preliminarmente con il Centro di certificazione per la definizione del relativo valore q_{E50} .

Le temperature interne definite secondo la norma SIA 380/1 [14] sono determinanti ai fini della valutazione.

6 Misura dell'ermeticità all'aria

Sia la norma SN EN ISO 9972 [2] che la norma SIA 180 [1] contengono indicazioni sulla tempistica della misurazione.

Norma SIA 180 [1], capitolo 3.6.4.2: *“La misura della permeabilità all'aria negli edifici nuovi s' esegue in genere anticipatamente, al termine dei lavori di finitura, appena i lavori determinanti per l'ermeticità sono conclusi. Può avvenire anche a lavori ultimati o quando i locali sono utilizzati.”*

Per le misurazioni Minergie, come definito anche nella norma SIA 180 [1], si applica il metodo 2 secondo SN EN ISO 9972 [2] secondo il quale durante una misurazione tutte le aperture intenzionali esistenti sono sigillate e le porte, finestre e botole sono chiuse. Per altri possibili metodi di misura si veda la norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 5.2.1.

Il metodo 2 mira a misurare le infiltrazioni dovute alla zona di misurazione. Nel caso ideale (non raggiungibile) un risultato di misurazione dovrebbe essere $q_{E50} = 0 \text{ m}^3 / (\text{h m}^2)$. Il capitolo "Elementi costruttivi critici" tratta le eccezioni a questa regola.

Una lista di controllo dettagliata su come trattare tutte le possibili aperture nell'involucro termico è mostrata nella Tabella 8 del Cap. 6.3 rispettivamente nel foglio “*sigillature*” del formulario di verifica per la misurazione della permeabilità all'aria **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**

La definizione del **valore di riferimento determinante dell'involucro termico** per le misurazioni Minergie è la seguente (estratto dalla norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 6.1.2):

“L'area dell'involucro A_E o della parte di edificio analizzato è la superficie complessiva di tutti i pavimenti, pareti e soffitti che racchiudono il volume interno. Le pareti e i pavimenti sotto il livello del terreno sono inclusi”. Le misure interne sono definite secondo la Norma SIA 180 [1] e la Norma SIA 380 [17]. Confrontare la Figura 18 e la Figura 19.

La superficie dell'involucro di un'unità d'uso precedentemente definita (appartamento, ufficio, compartimento antincendio, ecc.) comprende anche i pavimenti, le pareti e i soffitti contro le unità d'uso adiacenti. Per esempio, nel caso di case monofamiliari bifamiliari e a schiera, le pareti divisorie dell'edificio appartengono alla loro area di involucro. Un calcolo comprensibile dell'area dell'involucro deve essere incluso nella relazione. Ulteriori dettagli possono essere trovati nella norma.

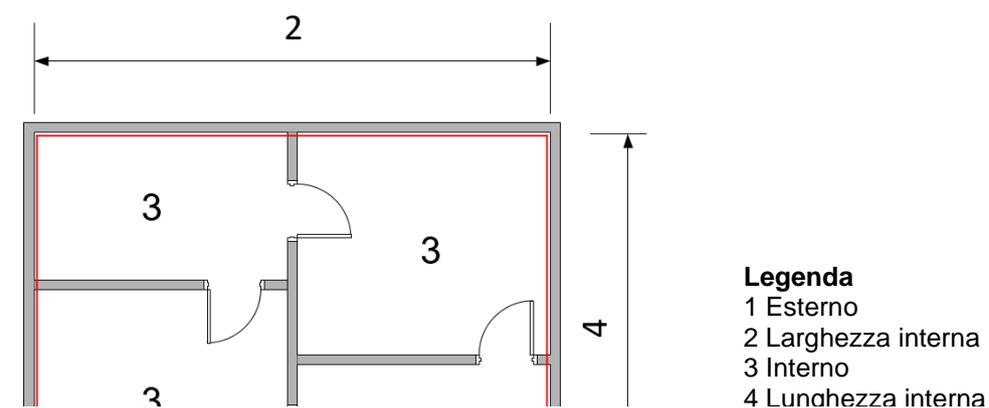
Chiarimento delle dimensioni interne:

Le dimensioni proiettate sul bordo interno della muratura o dell'intradosso del soffitto/tetto sono considerate come aree computabili. Non possono essere incluse le aree degli intradossi delle mazzette delle finestre, l'intradosso dell'architrave e l'intradosso del parapetto. Allo stesso modo, le nicchie di costruzioni a vista (per esempio, travi) non devono essere prese in considerazione.

Tradotto con www.DeepL.com/Translator (versione gratuita)

L'area dell'involucro di un appartamento in un edificio a più piani comprende anche i pavimenti, le pareti e i soffitti contro gli appartamenti adiacenti. Nel caso di case bifamiliari e a schiera, anche le pareti divisorie dell'edificio fanno parte della superficie dell'involucro. Ulteriori dettagli si trovano nella norma.

Figura 18 Pianta con rappresentazione delle dimensioni interne totali (fonte: SN EN ISO 9972; 2015)



Legenda

- 1 altezza libera del locale con unità su un piano
- 2 Altezza libera del locale con unità su più piani
- 3 Altezza libera della stanza con pavimenti sopraelevati e/o controsoffitto

Riferimento di misura per la superficie dell'involucro

1

per la su-

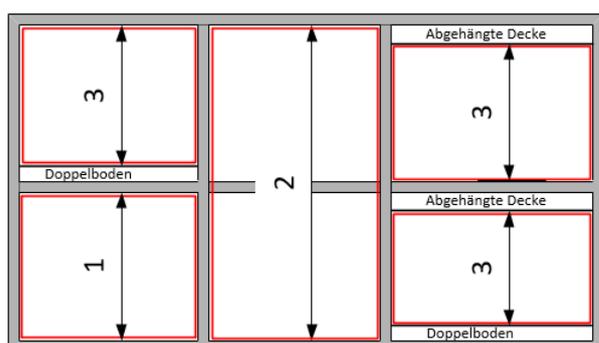


Figura 19 Sezione con rappresentazione dell'altezza libera del locale

Ai fini del confronto (ad es. rapporto A_E/V) è consigliabile determinare anche il volume interno ed eventualmente indicare il valore n_{50} . Il calcolo del volume interno è definito nella norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 6.1.1.

6.1 Presupposti per una misurazione

Per eseguire con successo una misurazione devono essere soddisfatti i seguenti presupposti:

- Gli strumenti di misura devono soddisfare i requisiti della norma SN EN ISO 9972 (misurazione della pressione ± 1 Pa nell'intervallo da 0 a 100 Pa; termometro $\pm 0,5$ K),
- Il concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria deve essere approvato dal Centro di certificazione,
- Sono stati eseguiti i calcoli del valore di riferimento,
- Devono essere presenti condizioni meteorologiche idonee (incertezza di misura max. $\pm 15\%$, differenza di pressione naturale ≤ 5 Pa. Nota: in condizioni di vento questi valori sono solitamente superati),
- La direzione dei lavori è informata,
- L'oggetto rispettivamente la zona da misurare sono pronti dal profilo costruttivo.

6.2 Preparazione dell'edificio

a) Zone di misurazione

Quali siano le zone da misurare deve essere chiarito nelle prime fasi tramite il concetto di misura! La base per la determinazione delle zone di misurazione è il concetto di ermeticità all'aria (si vedano il capitolo 5 e il capitolo 8.2).

b) Stato delle zone adiacenti

Nelle case monofamiliari c'è solitamente una sola zona di misurazione. Abitazioni PF e gli edifici funzionali hanno quasi sempre zone adiacenti. Nelle abitazioni PF, in particolare, gli appartamenti adiacenti formano zone vicine che devono essere separate ermeticamente (vedere capitolo 8.2). Per verificare le pareti divisorie verso le zone limitrofe, le finestre, le ante di ventilazione ecc. vengono aperte in tutte le zone limitrofe al di fuori della zona di misurazione in modo che ci sia quanta più pressione esterna possibile analogamente alle pareti esterne (stessa differenza di pressione/pressione differenziale). Ove possibile, ciò vale anche per i "locali tampone" come cantine non riscaldate, verande, garage, ecc.

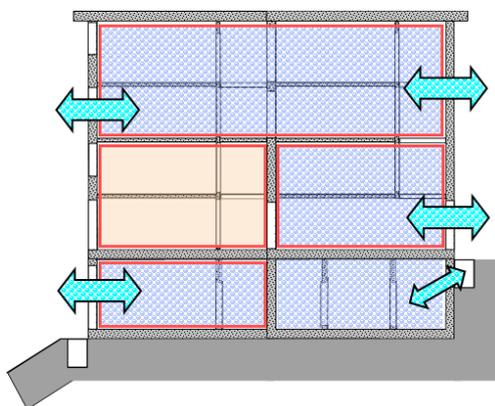


Figura 20 Misurazione di un'unità d'uso (appartamento) in un edificio (abitazione PF). Le finestre degli appartamenti confinanti, della scala e dei locali adiacenti non riscaldati vanno aperte

L'esperienza ha dimostrato che le finestre / porte aperte nella zona adiacente possono avere un impatto notevole sulla corrente di dispersione negli edifici in legno. Nel caso di appartamenti separati da soffitti in calcestruzzo/pavimenti in calcestruzzo, un effetto è raramente visibile (eccezione: nel caso di corrente di dispersione attraverso vani tecnici verticali).

Poiché non è sempre possibile avere tutte le zone adiacenti nello stato desiderato (ad es. per assenza degli inquilini); lo stato effettivo delle zone limitrofe, nel caso di una riduzione del flusso di controllo durante la misurazione, deve essere riportato nel rapporto di prova.

6.3 Sigillatura temporanea

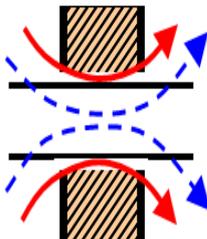
a) Sigillature temporanee ammissibili

Per la misurazione secondo il metodo 2, le aperture intenzionali nel perimetro ermetico all'aria possono essere chiuse provvisoriamente. Ciò che è ammissibile è indicato nella seguente Tabella 8.

Sigillatura	Metodo 2 (involucro dell'edificio)
Porte esterne *)	chiudere
Porte interne	aprire
Porte verso locali tecnici riscaldati *) es. depositi	aprire
Porte verso locali non riscaldati (magazzini, cantina, garage) *)	chiudere
Porte / vano ascensore contro zona da misurare **)	chiudere
Porte / vano ascensore contro zona da misurare **)	chiudere e sigillare
Serrature *)	niente
Finestre sul tetto / aperture, se non comprese nel perimetro ermetico	aprire
Finestre sul tetto / aperture, se comprese nel perimetro ermetico *)	chiudere
Finestre / porte finestre / lucernari contro esterno *	chiudere
Feritoie nelle finestre (profili)	chiudere, sigillare e documentare
Prese d'aria nelle finestre del tetto	chiudere
Raccordo avvolgibili / schermature *)	niente
Apparecchio di aerazione centralizzato / decentralizzato	se possibile, sigillare nell'apparecchio
Bocchette dell'aria d'immissione	chiudere o sigillare e documentare
Bocchette dell'aria d'aspirazione	chiudere o sigillare e documentare
Cappa d'aspirazione della cucina (ricircolo)	niente
Cappa d'aspirazione della cucina (estrazione)	sigillare e documentare
Estrattori (bagni, docce, WC)	sigillare et documentare

"Asciugatrici in locali riscaldati con aspirazione esterna "	Chiudere l'essiccatore e sigillare p.es. fuori il tubo di scarico dell'aria
Stufe / camini ecc....	chiudere e sigillare
Prese d'aria delle stufe	chiudere e sigillare
Comignoli	chiudere e sigillare
Tubo della biancheria in zona non riscaldata	chiudere
Porticine per gatti	chiudere e sigillare
Chiusini in zone riscaldate	sigillare
Soffitti ribassati	niente
Quadro elettrico, fusibili *	niente
Prese elettriche *	niente
Lampade risp. predisposizione *	niente
Cassetta di distribuzione (riscaldamento) *	niente
Cassetta sanitari WC *)	niente
Altri attacchi sanitari e aperture *)	niente
Canali per l'aria, valvole in zone riscaldate	sigillare e documentare
Aspirapolvere centralizzata	chiudere e sigillare
Canali per l'aria, valvole in zone non riscaldate	sigillare e documentare

In generale per i tubi passanti:



rosso: nessun intervento
(= involucro)
blu: sigillare

Tutto ciò che è stato provvisoriamente sigillato durante la misurazione deve essere documentato.

Altro:

*) Se durante il procedimento di misurazione, vengono riscontrate importanti infiltrazioni, l'entità può essere stimata mediante sigillare con una misura supplementare (cfr. capitolo 8.3, lit. d)). Tuttavia, per una valutazione MINERGIE/-P/-A® con il metodo di misurazione 2, non è consentita la sigillatura temporanea.

**) Se un ascensore ha direttamente accesso ad un appartamento, la porta del vano ascensore non può essere sigillata provvisoriamente. La porta di chiusura del vano ascensore fa parte del perimetro d'ermeticità e deve essere realizzata in modo ermetico. Una chiusura ermetica può essere messa come alternativa davanti alla porta del vano ascensore.

Tabella 8 Elenco delle sigillature provvisorie consentite

Avvertimento: dopo la rimozione delle sigillature provvisorie p.es. gli elementi di costruzione critici, stufe, ecc.; tramite una misurazione puntuale (Δp 50 Pa) si può misurare la differenza di perdita tra i due procedimenti di misurazione (1 o 2). In questo modo si possono quantificare le perdite che non appartengono all'involucro dell'edificio.

b) Piscine coperte

Se c'è un collegamento diretto (acqua) tra la piscina interna e quella esterna, questo passaggio deve essere provvisoriamente sigillato per poter testare la permeabilità all'aria dell'involucro della piscina interna. I componenti critici (vedi capitolo 4.5) e i sistemi di ventilazione (vedi capitolo 8.4) possono essere provvisoriamente sigillati.

c) Piste ghiaccio

I componenti critici (vedi capitolo 4.5) e i sistemi di ventilazione (vedi capitolo 8.4) possono essere provvisoriamente sigillati.

d) Impianti di aerazione

Per informazioni dettagliate sulla tenuta temporanea dei sistemi di ventilazione si veda il capitolo 8.4.

6.4 Identificazione delle infiltrazioni / verifica preliminare

La determinazione dell'ermeticità all'aria è una misura *quantitativa*. Il risultato della misurazione non indica dove si trovano le infiltrazioni. A questa domanda si può rispondere con il *rilevamento qualitativo* delle infiltrazioni. La localizzazione delle perdite è necessaria perché è l'unico modo per individuare i difetti (soprattutto in caso di problemi e danni).

Verifica preliminare

La norma SN EN ISO 9972 [2] descrive nel capitolo 5.3.1:

“L'intero involucro termico dell'edificio deve sempre essere misurato alla differenza di pressione massima, per verificare la presenza di importanti infiltrazioni e la tenuta delle sigillature provvisorie. Nel caso in cui venissero rilevate delle infiltrazioni, queste devono essere descritte in dettaglio.”

In pratica, si è dimostrato utile effettuare la verifica preparatoria = "identificazione delle infiltrazioni" sempre nelle seguenti condizioni:

- Pressione di riferimento ca. 50 Pa
- Depressione

A dipendenza della situazione possono rivelarsi idonei dei livelli di pressione più elevati. Il responsabile della verifica deve tener conto del fatto che livelli di pressione elevati possono sviluppare un potenziale distruttivo (ad esempio danni alla barriera vapore non fissato saldamente). L'esperienza insegna che solo facendo misurazioni con pressioni differenziali pressoché uguali la persona incaricata può sviluppare nel tempo un "metro di valutazione" affidabile in merito alle infiltrazioni rilevate. È essenziale che tutte le condizioni quadro siano registrate con precisione nella documentazione.

Mezzi per il rilevamento e la visualizzazione delle perdite (si veda anche la norma SN EN ISO 9972 [2], Allegato E):

- A mano (eventualmente con il dito bagnato o con il dorso della mano),
- Con tubi per la misurazione del flusso d'aria,
- Con generatori di fumo (tuttavia, i generatori di nebbia sono generalmente inadatti per piccole infiltrazioni),
- Con anemometro (misurazione della velocità dell'aria sulla superficie o a una distanza definita),
- Con fili di lana,
- Con termografia a infrarossi (eventualmente con immagini differenziali),
- Con generatori di fumo per rilevare infiltrazioni inaccessibili.

6.5 Misurazione

a) La misurazione anticipata

Una misura di permeabilità all'aria può essere eseguita anche prima del completamento della costruzione. Per una cosiddetta "misura anticipata" (cfr. norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 5.1.3) devono essere completati tutti i lavori necessari per rendere ermetico l'involucro termico dell'edificio o la zona di misura. Se il risultato soddisfa il valore limite richiesto, il risultato viene riconosciuto per il requisito Minergie e non è necessaria alcuna ulteriore misura di collaudo dopo la conclusione dei lavori. Nel protocollo di misurazione, lo stato della costruzione deve essere previamente registrato e tutte le sigillature provvisorie devono essere descritte in dettaglio (si veda il capitolo 6.3, Tabella 8, rispettivamente anche il foglio "preparazione" del formulario di verifica per la misurazione della permeabilità all'aria **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**).

Nel caso di una misurazione anticipata, può accadere che un elemento costruttivo non sia ancora funzionante o addirittura mancante (porta d'appartamento, porta verso un locale adiacente non riscaldato, escluse le porte che danno direttamente sul vano ascensore e garage, finestra difettosa a causa di danni all'edificio, ecc.) In casi simili può essere applicata una sigillatura provvisoria, ma ciò deve essere accuratamente documentato (foto). Si applica inoltre il principio di imporre degli oneri (si veda il capitolo 3.3, litt. f): La corretta installazione successiva deve essere confermata dal collaudatore. Le eccezioni usuali, che non devono essere nuovamente controllate, includono la porta dell'appartamento, **(Prerequisito: la porta ha una guarnizione sui 4 lati ed è regolata professionalmente)**, che di solito viene posata solo alla fine, quando il marchio Minergie è già stato assegnato.

La misurazione anticipata (con rilevamento delle infiltrazioni) è utile nella fase di costruzione ed è richiesta dalle imprese, poiché le eventuali infiltrazioni possono spesso essere riparate senza grandi sforzi. Con il completamento dell'edificio, l'ermeticità all'aria sarà migliorata con i lavori di carpenteria, intonacatura, verniciatura e pavimentazione. Tuttavia, ulteriori perdite possono essere causate anche da successivi lavori di installazione (soprattutto elettrici) o dall'installazione dell'impianto di aerazione.

Il completamento dell'edificio comporta solitamente un cambiamento di permeabilità all'aria. Pertanto, i risultati delle misurazioni anticipate non sono ripetibili e dovrebbero essere ben documentati! I lavori sulla superficie ermetica all'aria dopo la misurazione devono essere monitorati e documentati dalla direzione dei lavori con collaudi parziali prima che non siano più accessibili a causa del rivestimento interno.

In caso di edifici funzionali vengono misurate solo parti dell'edificio, così il Centro di certificazione può fornire ulteriori misurazioni (vedi capitolo 5.2). Queste misurazioni non sono soggette ad alcun requisito di valore limite e non sono rilevanti per la certificazione.

Una descrizione dettagliata delle singole misurazioni si trova nel capitolo 8.3.

b) Mancato raggiungimento del valore limite

Se il valore limite per un'unità in un oggetto non viene raggiunto dopo due tentativi di misurazione (misurazione dopo le correzioni effettuate in giorni diversi), oltre al numero predefinito di misurazioni deve essere misurata un'unità aggiuntiva. Se più unità non rispettano il valore limite dopo due tentativi di misurazione in un oggetto, il numero di misurazioni deve essere aumentato del numero di unità non rispettate. In un complesso con più edifici, il controllo vale per ogni oggetto.

Il misuratore o il richiedente è tenuto a informare immediatamente il Centro di certificazione via e-mail o per telefono se una o più unità non rispettano il valore limite dopo due tentativi di misurazione. Allo stesso tempo, deve essere presentata e approvata dal Centro di Certificazione una proposta per l'unità o le unità supplementari da misurare. Il Centro di certificazione può discostarsi dalla proposta definendo una o più unità aggiuntive da misurare.

Se durante una misurazione risulta evidente che il valore limite non viene raggiunto, si raccomanda di procedere come segue:

- 1 Controllare se le guarnizioni provvisorie si sono allentate. Alcuni tipi di nastro adesivo (nastro adesivo per calcestruzzo) possono staccarsi sotto pressione. Gli adesivi devono essere essiccati. I nastri adesivi ermetici richiedono un tempo di presa prima che raggiungano la loro massima tenuta!
- 2 Valutare se vi sono metodi di sigillatura provvisoria migliori / diversi applicabili per l'impianto di aerazione e per le altre sigillature provvisorie ammesse (si veda il capitolo 6.3). Ciò include anche il controllo se il Blower-Door, incluso il ventilatore, è ermetico su tutti i lati.

Osservazione:

Per la procedura 2, è chiaramente regolato ciò che può e non può essere sigillato (si veda il capitolo 6.3, litt. b) e per gli elementi costruttivi critici il capitolo 4.5).

Costituisce una violazione grave del Regolamento e delle Norme se un responsabile della verifica sigilla provvisoriamente o in modo non-professionale tutti i punti di perdita rilevabili in modo tale che sia ancora possibile raggiungere un valore limite.

6.6 Requisiti per la serie di misure

Le formulazioni per registrare le serie di misure sono riportate come segue nella norma SN EN ISO 9972 [2] al capitolo 5.3.4:

*La verifica viene eseguita misurando il flusso d'aria e la differenza di pressione tra interno ed esterno per un intervallo di differenza di pressione generata, a intervalli non superiori a circa 10 Pa. Per ciascuna verifica devono essere definiti almeno **cinque** punti determinati tra **la pressione differenziale minore e maggiore**, a intervalli approssimativamente simili.*

La pressione differenziale più piccola deve essere di circa 10 Pa (cioè con una deviazione ammissibile di ± 3 Pa) o cinque volte il valore della differenza di pressione naturale (Δp_{01}), a dipendenza del valore maggiore dei due.

La pressione differenziale più alta deve essere almeno di 50 Pa; tuttavia, al fine di ottenere la massima precisione dei risultati calcolati, si raccomanda di eseguire la lettura dei dati con differenze di pressione fino a 100 Pa. Nota: lo strato ermetico deve essere in grado di resistere alle elevate differenze di pressione senza subire danni.

In caso di scostamenti da questa regola, devono essere descritte le condizioni limite. La plausibilità della misura e il risultato devono essere verificabili dal Centro di certificazione in caso di richieste, se necessario. Se i livelli di pressione superiori (min. 50 Pa) non sono raggiunti in edifici di grandi dimensioni, vale quanto segue:

- Se si raggiunge pressione differenziale < 25 Pa, la misura non è valida,
- Se la pressione differenziale è compresa tra 25 Pa e 50 Pa, la misura è valida. Tuttavia, questo deve essere chiaramente indicato nel rapporto di verifica e deve essere giustificato,
- Per ulteriori informazioni vedere SN EN ISO 9972 [2], capitolo 5.3.4.

Se gli edifici di grandi dimensioni vengono misurati come un'unica zona, è necessario rispettare dei requisiti particolari. Questi requisiti sono descritti nel capitolo 8.5.

In deroga alla norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 5, la misura è valida per gli edifici Minergie:

- È imperativo che una serie di misurazioni venga effettuata mediante sovrappressione e depressione.
- Devono essere monitorati **almeno 5 punti di misura** a intervalli approssimativamente regolari. Il punto di misura più basso e quello più alto dovrebbe differire di **circa 40 - 70 Pascal**, considerando che il valore di riferimento (50 Pa) dovrebbe essere chiaramente compreso nella serie di misure.
- In caso di fluttuazioni di pressione indotte dal vento, devono essere registrati più di 5 punti di misura (consigliati almeno 7) a differenze di pressione più elevate (fino a circa 70 Pa) per aumentare la precisione dei valori misurati.
- Per aumentare la precisione dei valori misurati in caso di fluttuazioni di pressione indotte dal vento, sono utili ulteriori misure (vedi capitolo 6.7, nota sul coefficiente di determinazione r^2).

6.7 Qualità della serie di misure

Con la nuova norma SN EN ISO 9972 [2], le carenze nella qualità della valutazione dei dati vengono colmate nel capitolo 6.2:

In merito all'esponente di flusso n e il coefficiente di determinazione r^2 :

“Affinché i risultati della verifica siano validi nel contesto della presente norma internazionale, n deve essere compreso tra 0.5 e 1 e il valore di r^2 non può essere al di sotto di 0.98”.

Nota sull'esponente di flusso n :

Per i flussi turbolenti (grandi aperture) il valore è vicino a 0,5, per i flussi laminari (aperture lunghe e molto strette) il valore è vicino a 1. Le perdite all'edificio di solito rappresentano una combinazione dei due flussi e il valore sarà tra i due estremi. Se il valore è al di fuori dell'intervallo consentito, perdite o sigillature temporanee nell'involucro possono essere mutate durante la registrazione della serie di misurazioni.

Nota sul coefficiente di determinazione r^2 :

Il coefficiente di determinazione r^2 può essere influenzato positivamente dall'estensione del numero di punti di misurazione (da 8 a 10, invece di solo 5) e dal tempo di mediazione per punto di misurazione desiderato (ampliamento della nuvola di punti). Allo stesso modo, un aumento dei valori misurati (differenza di pressione > 60 Pa) può avere un'influenza positiva.

6.8 Analisi dei dati

Affinché lo svolgimento del processo di misura sia affidabile devono essere calcolati e dichiarati diversi parametri. Normalmente vengono forniti dal software del sistema di misura. I dettagli sui valori di riferimento, le formule di calcolo e le quantità derivate sono riportati nel capitolo 6 della norma SN EN ISO 9972 [2].

La norma SN EN ISO 9972 [2] valuta tutti i valori misurati allo stesso modo. Grazie al metodo logaritmico, i valori misurati a bassa pressione hanno un'influenza maggiore sul risultato rispetto ai valori ad alta pressione. Per le misurazioni per Minerergie sono necessari limiti di differenza di pressione da ca. 60 Pa a ca. 70 Pa. Per dare maggior peso a pressioni più elevate, i valori misurati devono essere valutati secondo l'appendice nazionale tedesca NC.2 della norma DIN EN ISO 9972 [16] del dicembre 2018.

7 Rapporto di misurazione dell'ermeticità all'aria

7.1 Requisiti del rapporto di misurazione

In linea di principio, i rapporti devono essere conformi a tutti i requisiti della norma SN EN ISO 9972 [2], capitolo 7. La documentazione delle misurazioni Minergie è soggetta a requisiti aggiuntivi, descritti di seguito. (si veda il foglio "preparazione" nel formulario di verifica per la misurazione della permeabilità all'aria, disponibile in tedesco **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**).

Descrizione dell'oggetto da misurare e questioni procedurali

- Informazioni sull'oggetto da misurare (indirizzo, tipo di edificio, anno di costruzione, altezza sul livello del mare, ev. foto),
- Standard Minergie dell'edificio,
- Fattore di esposizione al vento (A, B, C) della zona di misurazione,
- Vento, se disponibile: sviluppo nel giorno di misurazione, dalla stazione meteo nelle vicinanze,
- Altezza della zona di misura (altezza in aria → effetto-camino),
- Documentazione della zona di misurazione (eventualmente foto) e informazioni sui valori di riferimento:
 - Calcoli di A_E (inclusi piani con indicazione della zona/e di misura),
 - Procedura utilizzata 1, 2 o 3 (prescrizioni SIA 180 [1] e Minergie: procedura 2),
 - Se si intende utilizzare la procedura 1 o 3, ciò dovrà essere previamente discusso con il Centro di certificazione, specificando in dettaglio le motivazioni.

Condizioni durante la misurazione

- Foto e descrittivo con posizione e tipo di Blowerdoor montato durante la misura
- Data e ora della misurazione,
- Stato:
 - Misura anticipata o di collaudo,
 - Documentazione stato attuale,
- Edificio esistente / edificio vecchio,
- Descrizione/elenco dettagliato e/o foto che illustrano cosa, come e dove è stata eseguita la sigillatura provvisoria (vedere capitolo 6.3). Può anche essere utilizzata la lista di controllo: foglio "preparazione", nel formulario di verifica per la misurazione della permeabilità all'aria, disponibile in tedesco **Fehler! Verweisquelle konnte nicht gefunden werden.**
- Descrizione dello stato delle zone limitrofe se non è garantito che le finestre siano aperte. Se questo stato non è noto (perché potrebbe non essere accessibile), ciò dev'essere specificato nel rapporto.

Altro

Indipendentemente dal fatto che sia stato raggiunto o meno un valore limite, le infiltrazioni più importanti riscontrate devono essere descritte in dettaglio e, ove possibile, documentate con foto (per i dettagli, vedere al capitolo 6.5, litt. b) e [8]). Si raccomanda di integrare nel rapporto le *osservazioni* riportate nella tabella dei valori limite (Tabella 6).

8 Allegati

8.1 Utensili per ogni fase di costruzione

Per ogni fase di costruzione è disponibile una checklist relativa alla permeabilità all'aria [6] che può essere scaricata dal sito www.minergie.ch. A titolo esemplificativo, la parte della checklist per la fase preliminare del progetto è rappresentata qui di seguito.

Fase di progetto preliminare

	Responsabile	Eseguito	Osservazioni
È stato sviluppato il concetto di ermeticità all'aria?			
È stato sviluppato il concetto di ventilazione?			
Concetto di misurazione dell'ermeticità necessario: eseguito?			
È stato definito l'involucro ermetico dell'edificio?			
Si è evitato il più possibile di attraversare l'involucro ermetico?			
Le congiunzioni nell'involucro ermetico sono state limitate?			
I concetti sono stati discussi con gli specialisti (fisico della costruzione, RSVC e esperti in ecologia)?			
Concetto di misurazione dell'ermeticità necessario / allestito, pianificazione terminata e sottoposta agli specialisti?			
Concetto di misurazione dell'ermeticità presentato al centro di certificazione?			

Figura 21 Checklist permeabilità all'aria [6]

8.2 Norma SIA 180 [1]

Con la norma SIA 180:2014 [1] tutti i valori di riferimento rilevanti per l'ermeticità all'aria sono definiti come negli standard internazionali. Esistono ancora solo alcune differenze nelle designazioni/simboli (confronto dei simboli: cfr. Tabella 8).

Valori limite secondo la norma SIA 180 [1]

La norma SIA 180 [1] prescrive i seguenti valori limite e valori mirati:
(Nota: $q_{a50,li}$ / $q_{a50,ta}$ equivale a $qE50$ secondo la norma SN EN ISO 9972 [2])

	Valore limite		Valore mirato
	Ventilazione naturale	Ventilazione meccanica	in generale
	$q_{a50,li}$	$q_{a50,li}$	$q_{a50,ta}$
	$m^3/(h \cdot m^2)$	$m^3/(h \cdot m^2)$	$m^3/(h \cdot m^2)$
Edifici nuovi	2.4	1.6	0.6
Edifici trasformati, riattati	3.6	2.4	1.2

Tabella 9 Valori limite e valori mirati della norma SIA 180 [1]

Note:

- I valori limite devono obbligatoriamente essere rispettati. I valori mirati devono essere perseguiti.

- Un altro valore limite per le pareti divisorie è descritto nel capitolo 3.3.4: cfr. Tabella 10, nota ⁶⁾

Panoramica dei concetti secondo norma SIA 180 [1]

	Norma SN EN ISO 9972 [2]	Norma SIA 180 [1]	Minergie
Concetto di ventilazione ¹⁾	nessuna prescrizione	sì, cfr. ¹⁾ SIA cap. 3.2	Sì (base: SIA)
Concetto di ermeticità ²⁾	nessuna prescrizione	sì, cfr. SIA cap. 3.6.1.6 ³⁾ SIA cap. 3.6.1.5 ⁴⁾ SIA cap. 3.6.1.1 ⁵⁾ SIA cap. 3.3.4 ⁶⁾	Sì (base: SIA)
Concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria ⁷⁾	nessuna prescrizione	nessuna prescrizione	Sì in caso di obbligo di misurazione e condizioni specifiche ⁷⁾

Tabella 10 Panoramica concetti di ventilazione, ermeticità e di misurazione dell'ermeticità all'aria

- 1) Sebbene il **concetto di ventilazione** non abbia nulla a che fare con le misurazioni, il capitolo 3.2.5 della norma SIA 180 [1] può essere di notevole importanza per l'analisi dei risultati delle misurazioni e le perizie nel campo della permeabilità dell'aria:
"Nel caso sia pianificata una ventilazione manuale, dove spetta all'utente garantire manualmente l'approvvigionamento d'aria fresca e quindi la qualità dell'aria interna, allora è necessario notificarlo chiaramente nella documentazione dell'opera, segnalando i possibili problemi correlati con il sistema."
- 2) Per quanto riguarda il **concetto di ermeticità**, la norma SIA 180 [1] spiega quanto segue:
- 3) Capitolo 3.6.1.6: *"La posizione e lo sviluppo, sia in superficie che presso i raccordi costruttivi con altri elementi e gli attraversamenti, dell'elemento che garantisce l'ermeticità all'aria devono essere stabiliti **nel concetto d'ermeticità all'aria dell'edificio.**"*
- 4) Capitolo 3.6.1.5: *"Negli immobili non abitativi e nei grandi edifici spesso s'impiegano **elementi costruttivi cosiddetti critici in merito alle perdite d'aria** (p.es. portoni scorrevoli, avvolgibili o pieghevoli, porte girevoli, porte d'ascensori, ante per l'evacuazione di calore o di fumo). Inoltre, spesso misurazioni analoghe a quelle per le abitazioni non sono possibili. Per edifici di questo genere le esigenze da rispettare e i valori limite devono quindi essere **pattuiti specificatamente nel concetto d'ermeticità dell'edificio.**"*
- 5) Nella norma SIA 180 [1] il capitolo 3.6.1.1 è decisivo per quanto riguarda le zone ermetiche: *"Le esigenze d'ermeticità non interessano solamente l'involucro termico dell'edificio ma, a dipendenza della situazione, anche suddivisioni interne all'involucro (pareti divisorie tra appartamenti, zone d'utilizzo diversificate negli edifici commerciali, ecc.). **Spetta al progettista stabilire** quali zone di un edificio debbano rispettare le esigenze d'ermeticità."*
- 6) Un caso particolare riguardante le delimitazioni/zone ermetiche è descritto nella norma SIA 180 [1] nel capitolo 3.3.4 e corredato di un valore limite separato: *"Pareti, pavimenti e solette che separano i locali in cui ci sono fonti di*

sostanze inquinanti dell'aria o d'umidità (p.es. autorimesse, cantine, locali con alta concentrazione di radon) dai locali occupati, devono essere quanto più possibile ermetici all'aria. Porte e attraversamenti tra queste zone devono essere eseguiti in modo tale che il flusso d'aria a 50 Pa di pressione differenziale diviso la superficie totale degli elementi costruttivi divisorii sia inferiore a $2 \text{ m}^3/(\text{h}\cdot\text{m}^2)$. “

- 7) In merito al **concetto di misurazione** dell'ermeticità all'aria: si veda il capitolo 5.

Sul concetto di tenuta stagna la norma SIA 180 [1] specifica, tra l'altro, quanto segue:

- Art. 3.6.1.4: *"Perdite d'aria puntuali non devono causare danni o una riduzione del benessere (p. es. a causa di correnti d'aria, odori o rumori) neanche se i valori limite sono rispettati. Per elementi costruttivi cosiddetti critici per quello che concerne perdite d'aria, le esigenze d'ermeticità sono da stabilire specificatamente oppure sono da prestabilire classi di ermeticità all'aria secondo le norme per gli elementi costruttivi (SN EN 12152, SN EN 12207, SN EN 12426, SN EN 13125)".*

Nota degli autori: Si vedano anche gli annessi delle norme sugli elementi costruttivi SIA 329, SIA 331, SIA 343 ecc.

- Art. 3.6.4.2: *"La misura della permeabilità all'aria negli edifici nuovi s'esegue in genere anticipatamente, al termine dei lavori di finitura, appena i lavori determinanti per l'ermeticità sono conclusi. Può avvenire anche a lavori ultimati o quando i locali sono utilizzati"*

Diverse altre norme SIA rimandano alla norma SIA 180 [1] in merito all'ermeticità all'aria.

Oltre alla SIA 180 [1], il concetto di ermeticità all'aria è richiesto anche dalle norme sugli elementi costruttivi SIA 232/1, 232/2 e SIA 271. Secondo lo stato della tecnica, esso è un presupposto indispensabile per l'elaborazione del concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria e per il successo della misura differenziale dopo il raggiungimento del livello di tenuta d'aria.

Pertanto, il concetto di ermeticità all'aria e il concetto di misurazione dell'ermeticità all'aria per gli edifici Minergie sono, a seconda dello standard, **sono parte** della certificazione e devono essere presentati o eseguiti insieme agli altri documenti richiesti (si veda il capitolo 3.1 per i requisiti esatti).

8.3 Ulteriori metodi di misurazione

- a) La misurazione orientativa

Durante un'analisi di un edificio è spesso necessario fornire un'indicazione sull'ermeticità all'aria nel più breve tempo possibile e con il minimo sforzo possibile (costi). Si tratta di una *"misurazione orientativa"* quando si applica una procedura abbreviata e semplificata per determinare il risultato di una misurazione della permeabilità all'aria - ad esempio solo con depressione, solo come misura di 1 punto a

50 Pa, o con solo il valore di riferimento stimato - o con altre misure che si discostano dalle norme e dalle presenti linee guida. Ciò comporta anche altre incertezze di misura, solitamente maggiori rispetto alle misurazioni standard. La designazione corretta di tale misurazione è quindi "*misurazione orientativa in base alla norma...*", dove occorre specificare in cosa consiste il riferimento / non riferimento (*si veda il link [12], meritevole di essere letto, per misuratori*).

Il risultato di una "*misurazione orientativa*" può essere confrontato con i valori limite, ma non è ammessa alcuna valutazione (soddisfatto/non soddisfatto) in termini di valori limite Minergie.

b) Immagini termografiche

Se il Centro di certificazione prescrive l'intervento, l'intero edificio deve essere esaminato dall'esterno per individuare eventuali punti deboli mediante immagini termografiche. La temperatura interna durante le riprese deve corrispondere alla situazione in esercizio. Si può presumere che, nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti nel processo di costruzione, le incongruenze o i punti problematici riscontrati siano oggetto di ulteriori indagini e miglioramenti. Occorre allestire un rapporto da presentare al Centro di certificazione.

Note sull'interpretazione delle termografie in caso di infiltrazioni:

Usare prudenza nell'interpretazione delle perdite riscontrate con una termocamera a infrarossi! Vedere l'esempio seguente.

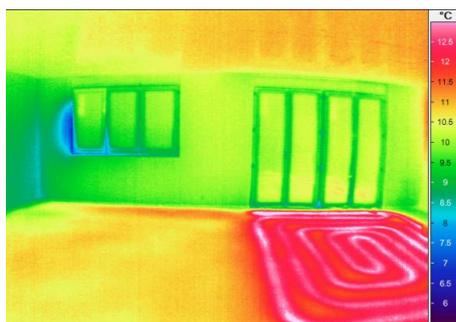


Figura 22

Differenza di temperatura sull'involucro termico dell'edificio: ca. 8 Kelvin, depressione: 50 Pa, da ca. 10 min. Attenzione: la finestra a sinistra è ermetica! La zona blu a fianco è causata dal fatto che la finestra prima era aperta a ribalta (fonte: Ingenieurbüro Baucheck-Tanner)

Il metodo di sottrazione a infrarossi è adatto per ottenere informazioni dettagliate sulle infiltrazioni. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <https://www.thech.ch/de/publikationen/publikationen>.

Va tenuto presente che non tutte le zone problematiche possono essere visualizzate con immagini a infrarossi. Le perdite che conducono a zone limitrofe (ad esempio in appartamenti) spesso non sono rilevabili perché la parete divisoria di solito non si trova in un gradiente termico.

Non esiste una formula generale per la valutazione delle infiltrazioni. Le possibili cause, gli effetti, le condizioni e le abitudini degli occupanti sono troppo variegate. Lo studio "*Fehlstellen in Luftdichtheitsebenen - Handlungsempfehlung für Baupraktiker*" (2016) [8] fornisce informazioni complete sull'argomento.

8.4 Sigillature temporanee per impianti di ventilazione

Quando si esegue una misurazione secondo il metodo 2, i condotti/tubi dei sistemi di ventilazione e le aperture di ventilazione che portano all'esterno devono essere sigillati per evitare un grande flusso d'aria attraverso questi sistemi tecnici

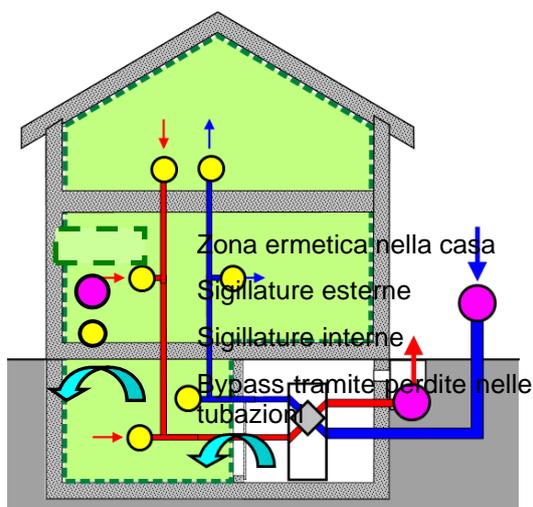


Figura 23 Sigillature temporanee possibili sugli impianti di aerazione

Infiltrazioni negli impianti di aerazione

Le misurazioni negli edifici dotati di impianti di aerazione sono particolarmente delicate. Per chiudere questi sistemi vi sono diverse possibilità. Le sigillature possono essere installate all'interno, all'esterno, nel gruppo di ventilazione stesso o in più punti (si vedano la Figura 23 e la Figura 24).

A seconda dell'ermeticità del sistema di condotte, tuttavia, si verificano infiltrazioni o perdite. La misurazione della permeabilità dell'aria rileva quindi un flusso di dispersione minore o maggiore attraverso i condotti e il sistema di ventilazione, nonostante le chiusure eseguite. Questo flusso di dispersione non ha nulla a che vedere con l'involucro termico dell'edificio e nella procedura 2 dovrebbe essere evitato per quanto possibile mediante sigillature temporanee.

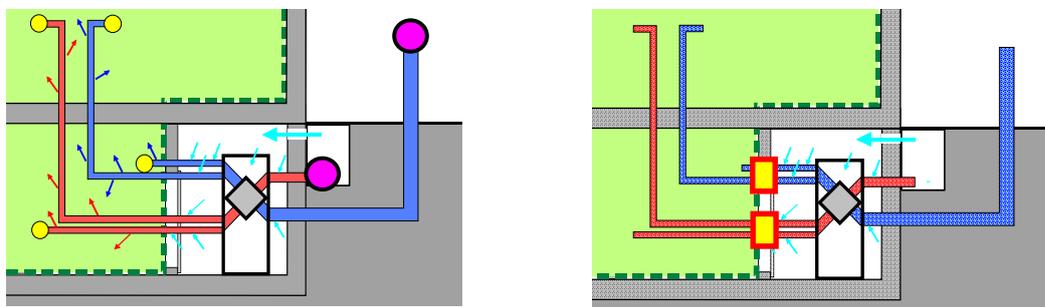


Figura 24 A sinistra: perdite d'aria causate da raccordi di tubi non ermetici. A destra: solo una sigillatura efficace della superficie ermetica all'aria (preferibilmente durante la fase di costruzione) previene le infiltrazioni.

8.5 Edifici di grandi dimensioni

Affinché l'edificio / parte dell'edificio da testare si comporti come una singola zona, la disposizione dei dispositivi di trasporto dell'aria e l'apertura delle porte interne devono essere tali da ottenere una pressione interna uniforme. Le differenze di pressione all'interno non devono superare il 10% della differenza di pressione tra interno ed esterno. Se questa condizione non potesse essere soddisfatta, si dovrebbe verificare se l'edificio / parte dell'edificio può essere suddiviso in zone di misurazione più piccole.

Soprattutto nel caso di edifici grandi e/o complessi, c'è il rischio che questa condizione non venga soddisfatta. Può essere controllato misurando le differenze di pressione tra i diversi ambienti durante la prova preliminare. Tutte le aperture di collegamento nell'edificio / parte dell'edificio da testare devono essere aperte.

Controllare la differenza di pressione **tra interno ed esterno** nelle zone critiche (stanze più lontane / parti dell'edificio):

- Creare una differenza di pressione dell'edificio di 50 Pa
- Misurare successivamente la differenza di pressione tra interno ed esterno nelle zone critiche. Potrebbe essere necessario un secondo manometro.
- Se vengono selezionate altre differenze di pressione dell'edificio, la deviazione non deve superare il $\pm 10\%$ della differenza di pressione dell'edificio selezionato nel luogo di installazione del dispositivo di misurazione.

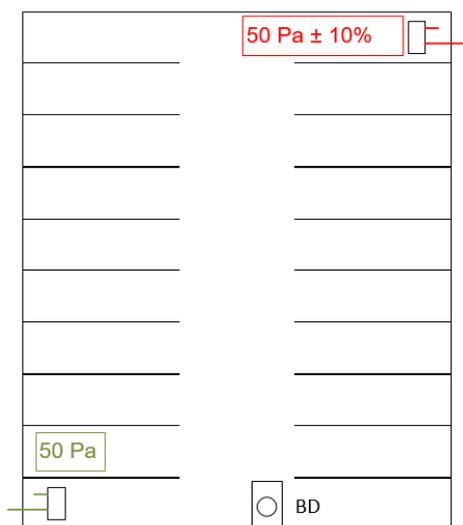


Figura 25 Controllo grafico della differenza di pressione tra interno ed esterno nelle zone critiche. Esempio differenza di pressione dell'edificio di 50 Pa nel luogo di installazione del dispositivo di misurazione

Controllare la distribuzione della pressione all'interno dell'edificio:

- Creare una differenza di pressione dell'edificio di 50 Pa
- Confronto della pressione vicino all'unità di misura con la pressione nelle zone critiche
- La differenza di pressione tra il proiettile con il dispositivo di misura e la zona critica non deve superare i 5 Pa (vedi Figura 26).
- Se vengono selezionate altre differenze di pressione dell'edificio, la deviazione non deve superare il $\pm 10\%$ della differenza di pressione dell'edificio selezionato nel luogo di installazione del dispositivo di misurazione.

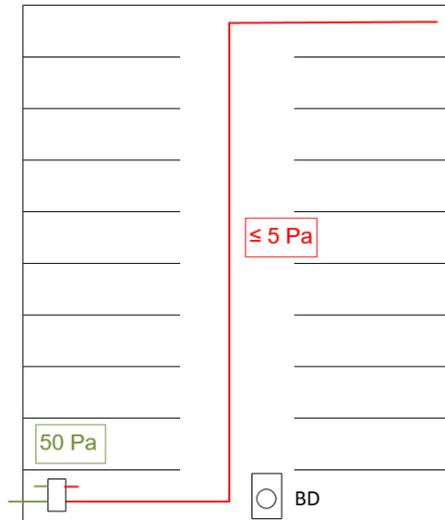


Figura 26 Controllo grafico della differenza di pressione all'interno dell'edificio. Esempio differenza di pressione dell'edificio di 50 Pa nel luogo di installazione del dispositivo di misurazione

Se le condizioni non sono soddisfatte, verificare se il dispositivo di misura può essere spostato nella zona di pressione neutra.

8.6 Riferimenti ulteriori

- Annesso alla norma DIN EN 13829, Ausgabe 4: www.flib.de/publikationen/Beiblatt/flib_beiblatt.php; 2015/05
- FLiB - Leitfaden Luftdichtheitskonzept: https://www.flib.de/ldk/FLiB_Luftdichtheitskonzept.pdf?m=1560936730
- FLiB – Luftdichtheitskonzept; <https://www.flib.de/publikationen/Luftdichtheitskonzept/FLiB-Luftdichtheitskonzept.pdf?m=1560934237>
- SN EN 1026; SIA-Norm 331.055; Fenster und Türen – Luftdurchlässigkeit - Prüfverfahren; 2016 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12152; SIA-Norm 329.001; Vorhangfassaden - Luftdurchlässigkeit - Leistungsanforderungen und Klassifizierung; 2002 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12153; SIA-Norm 329.002; Vorhangfassaden - Luftdurchlässigkeit – Prüfverfahren; 2000 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12207; SIA-Norm 331.301 Fenster und Türen – Luftdurchlässigkeit - Klassifizierung; 2016 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12426; SIA-Norm 343.103; Tore – Luftdurchlässigkeit - Klassierung; 2000 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12427; SIA-Norm 343.104; Tore – Luftdurchlässigkeit - Prüfverfahren; 2000 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 12835; SIA-Norm 342.008; Luftdichte Abschlüsse - Prüfung der Luftdurchlässigkeit; 2000 (disponibile in tedesco o in francese)
- SN EN 13125; SIA-Norm 342.011; Abschlüsse - Zusätzlicher Wärmedurchlasswiderstand - Zuordnung einer Luftdurchlässigkeitsklasse zu einem Produkt; 2001 (disponibile in tedesco o in francese)

Bibliografia

- [1] Norma SIA 180; Isolamento termico, protezione contro l'umidità e clima interno degli edifici; 2014/07

- [2] Norma SN EN ISO 9972 (in Tedesco); Wärmetechnisches Verhalten von Gebäuden – Bestimmung der Luftdurchlässigkeit von Gebäuden - Differenzdruckverfahren; 2015/09 (SIA 180.206; 2016/02)

- [3] Norm EN 13829 (ritirata); Wärmetechnisches Verhalten von Gebäuden - Bestimmung der Luftdurchlässigkeit von Gebäuden - Differenzdruckverfahren; 2000/11

- [4] Regolamento d'uso del marchio Minergie, Versione 2020.1; <https://www.minergie.ch/it/certificare/funzionamento/>
Documenti di lavoro, Basi; 2020/01

- [5] Regolamento di prodotto degli standard di costruzione Minergie, Versione 2020.1; <https://www.minergie.ch/it/certificare/funzionamento/>;
Documenti di lavoro, Basi; 2020/01

- [6] Checklist permeabilità all'aria, Versione 2020.1; <https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie-p/>;
Documenti di lavoro, Ermeticità all'aria; 2020/01

- [7] Formulario di verifica per la misura della permeabilità all'aria - una zona, Versione 2020.1, incl. elenco delle perdite di tenuta
<https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie-p/>;
Documenti di lavoro, Ermeticità all'aria; 2020/01
Formulario di verifica per la misura della permeabilità all'aria – diverse zone, Versione 2020.1, incl. elenco delle perdite di tenuta
<https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie-p/>;
Documenti di lavoro, Ermeticità all'aria; 2020/01

- [8] Forschungsbericht: Bewertung von Fehlstellen in Luftdichtheitsebenen - Handlungsempfehlung für Baupraktiker (Flieg, AIBAU, IBP); www.fliib.de/publikationen/forschungsbericht/FLiB_Forschungsbericht_2016.pdf; 2016/10

- [9] AICAA Norme e direttive per la protezione antincendio; <http://www.praever.ch/it/bs/vs/seiten/default.aspx>

- [10] Specifiche per le misure della permeabilità all'aria (in tedesco o francese); <https://www.thech.ch/de/blower-door/blower-door>

- [11] Formulario di verifica Concetto di ermeticità - Piano, <https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie/>
Documenti di lavoro, Ermeticità all'aria, 2018/01

- [12] Normgerecht prüfen - aber mit Verstand (Günter Calina); <https://www.erichsen.de/service/fachartikel/oberflaechenpruefung/normgerecht-pruefen-aber-mit-verstand/view>; 2011/05
- [13] Anwendung der erweiterten Blower-Door-Messmethoden (Monika Hall); http://www.uni-kassel.de/fb6/bpy/de/forschung/veroeffentlichungen/Publikationen00/bp6_00.pdf; 2000
- [14] Norma SIA 380/1; Fabbisogno termico; 2016/12
- [15] Formulario di verifica Concetto di ermeticità - Questionario, <https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie/> Documenti di lavoro, Ermeticità all'aria, 2018/01
- [16] Norm DIN EN ISO 9972 (in tedesco); Wärmetechnisches Verhalten von Gebäuden – Bestimmung der Luftdurchlässigkeit von Gebäuden – Differenzdruckverfahren (ISO 9972:2015); Deutsche Fassung EN ISO 9972:2015; 2018/12
- [17] Norma SIA 380, Basi per il calcolo energetico di edifici, 2015/04
- [18] Requisiti supplementari per piscine coperte, Version 2020.1; <https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie/>; Documenti di lavoro, requisiti supplementari; 2020/01
- [19] Requisiti supplementari per piste su ghiaccio, Version 2020.1; <https://www.minergie.ch/it/certificare/minergie/>; Documenti di lavoro, requisiti supplementari; 2020/01